



ecovadis

Relazione sulla valutazione di sostenibilità EcoVadis

Azienda valutata:
ZAVI SRL

Punteggio complessivo: 60 /100
giugno 2023

Performance di sostenibilità: Buono

Dimensione: S

Paese della sede principale: Italia

Operazioni in paesi a rischio: NO

Settore: Fabbricazione di altre attrezzature elettriche

SOMMARIO

1. Panoramica delle performance di sostenibilità
2. Vantaggi della valutazione
3. Metodo di valutazione
4. Metodologia EcoVadis
 - A. Quattro temi e 21 criteri
 - B. Sette indicatori di gestione
5. Comprendere la scorecard
 - A. Informazioni quantitative: Punteggi e criteri attivati
 - B. Informazioni qualitative: Punti di forza e aree di miglioramento
 - C. Scala di punteggio
6. Ambiente
7. Pratiche Lavorative e Diritti Umani
8. Etica
9. Acquisti Sostenibili
10. Risultati del monitoraggio a 360°
11. Commenti specifici
12. Contattaci
13. Appendice: Profilo di rischio del settore

SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è l'impegno continuo ad agire in modo responsabile, integrando gli aspetti sociali e ambientali nelle attività aziendali. La sostenibilità non si limita alla conformità normativa ma prende in considerazione il modo in cui le aziende gestiscono il loro impatto economico, sociale e ambientale, oltre alle relazioni con gli stakeholder (ad es. dipendenti, partner commerciali, governi).

INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE

La struttura metodologica di EcoVadis valuta le politiche e le azioni delle aziende oltre ai rendiconti pubblicati in materia di ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Il nostro team di esperti internazionali della sostenibilità analizza e confronta i dati delle aziende (documenti giustificativi, risultati del monitoraggio a 360° e così via) per fornire valutazioni affidabili, che tengano conto del settore, delle dimensioni e dell'ubicazione geografica di ciascuna azienda.

RIGUARDO A ECOVADIS

EcoVadis offre la soluzione leader per il monitoraggio della sostenibilità nelle catene di fornitura globali. Grazie a una tecnologia innovativa e all'esperienza nella sostenibilità, ci impegniamo per coinvolgere le aziende e per aiutarle ad adottare pratiche sostenibili.

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta, modificata o distribuita, in qualsiasi forma o modalità, senza previa autorizzazione scritta di EcoVadis. Fornito sotto contratto per l'uso esclusivo da parte dell'abbonato:

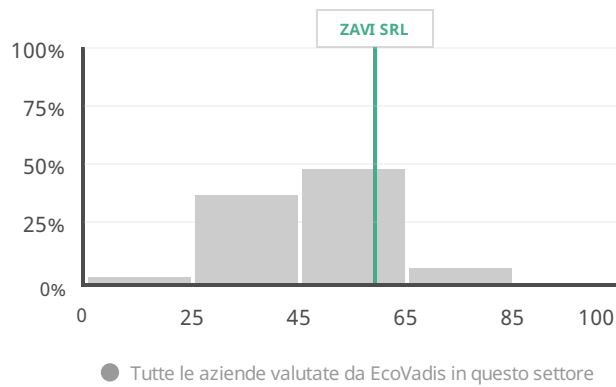
1. PANORAMICA DELLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Composizione del punteggio

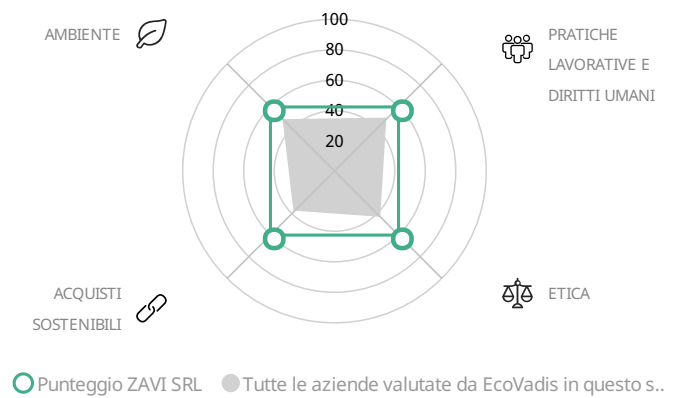
Performance di sostenibilità ● Insufficiente ● Parziale ● Buono ● Avanzato ● Eccezionale — Punteggio medio



Distribuzione del punteggio complessivo



Paragone dei punteggi dei temi



ZAVI SRL ha ottenuto una medaglia argento come riconoscimento dei risultati ottenuti nella sostenibilità! Per ricevere questa medaglia, le aziende devono raggiungere un punteggio complessivo di 59-70.

Piano di azione correttivo in corso

Il piano di azione correttivo è una funzionalità collaborativa studiata per supportare il miglioramento delle performance delle aziende. Grazie ad essa, le aziende possono creare un piano di miglioramento online, comunicando le azioni correttive pianificate e completate e condividendo i feedback. ZAVI SRL dispone di un piano di azione correttivo in corso e sta lavorando per migliorare il proprio sistema di gestione della sostenibilità.

* Ricevete questo punteggio/medaglia in base alle informazioni comunicate e alle notizie a disposizione di EcoVadis al momento della valutazione. Qualora, durante il periodo di validità della scorecard/medaglia, le informazioni o le circostanze dovessero cambiare in modo rilevante, EcoVadis si riserva il diritto di sospendere la scorecard/medaglia e, se lo riterrà opportuno, rivalutare ed eventualmente riemettere una scorecard/medaglia modificata.

2. VANTAGGI DELLA VALUTAZIONE

Capire :

Ottenere un quadro chiaro delle performance di sostenibilità dell'azienda. La scorecard è il risultato finale della valutazione EcoVadis. Essa permette di valutare e confrontare le performance di sostenibilità dell'azienda in quattro temi, su una scala da 0 a 100, evidenziandone i punti di forza e le aree di miglioramento.

Capire il posizionamento dell'azienda rispetto al proprio settore. Confrontare le performance di sostenibilità dell'azienda con quelle del suo settore, con un grafico di distribuzione del punteggio e un confronto dei punteggi ottenuti nei temi.

Identificare le tendenze del settore. Scoprite i principali rischi, le normative, gli argomenti scottanti e le buone pratiche sulla sostenibilità riguardanti specifici settori.

Comunicare :

Rispondere alle esigenze dei clienti. Sono sempre più numerose le aziende che chiedono di conoscere meglio le performance ambientali e sociali dei loro partner commerciali. La valutazione EcoVadis permette alle organizzazioni di dimostrare il loro impegno.

Sfruttare uno strumento di comunicazione esclusivo. Le aziende che dispongono di una scorecard EcoVadis evitano il carico di lavoro connesso agli audit, condividendo un'unica valutazione con tutti i clienti che ne fanno richiesta.

3. METODO DI VALUTAZIONE

1

Richiesta del cliente

I responsabili di approvvigionamenti, RSI, ambiente, salute e sicurezza e sostenibilità delle aziende che hanno deciso di monitorare i rischi posti dalla catena di fornitura in ambito di sostenibilità chiedono che i loro partner commerciali ottengano la valutazione EcoVadis.

2

Questionario

Sulla base dei fattori di rischio specifici in ambito di sostenibilità, EcoVadis crea un questionario personalizzato. Il questionario comprende 20-50 domande studiate specificamente in base al settore, alle dimensioni e all'ubicazione dell'impresa esaminata.

3

Analisi dei documenti

Per le risposte fornite al questionario, le aziende devono presentare i corrispondenti documenti giustificativi. Questi documenti sono esaminati dai nostri analisti.

4

Informazioni pubbliche

A conferma delle performance di sostenibilità, EcoVadis raccoglie anche le informazioni sull'azienda, spesso disponibili sul relativo sito web.

5

Risultati del monitoraggio a 360°

I risultati del monitoraggio a 360° sono costituiti dalle informazioni pubbliche pertinenti relative alle prassi di sostenibilità delle aziende, identificate grazie a oltre 10.000 fonti di dati. Questi dati possono influire in modo positivo o negativo o non influire affatto sul punteggio.

6

Analisi degli esperti

I nostri analisti combinano tutti questi elementi per ottenere una scorecard unificata per ogni azienda.

SCORECARD



4. METODOLOGIA ECOVADIS

A. Quattro temi e 21 criteri

La valutazione EcoVadis si riferisce a 21 aspetti riuniti in 4 temi (ambiente, tutela dei lavoratori e diritti umani, etica e approvigionamento sostenibile). I 21 aspetti o criteri si basano su standard di sostenibilità internazionali come i principi del Global Compact, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), gli standard GRI (Global Reporting Initiative) e ISO 26000 e i principi del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economy).

21 criteri di sostenibilità

1. AMBIENTE

OPERAZIONI

Consumo energetico ed emissioni di gas effetto serra
Acqua
Biodiversità
Inquinamento atmosferico
Materiali, prodotti chimici e rifiuti

PRODOTTI

Uso del prodotto
Fine di vita del prodotto
Salute e sicurezza dei clienti
Advocacy e servizi ambientali

3. ETICA

Corruzione
Pratiche anticompetitive
Gestione responsabile delle informazioni

2. PRATICHE LAVORATIVE E DIRITTI UMANI

RISORSE UMANE

Salute e sicurezza dei dipendenti
Condizioni lavorative
Dialogo sociale
Gestione delle carriere e formazione

DIRITTI UMANI

Lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani
Diversità, equità e inclusione
Diritti umani delle parti interessate esterne

4. ACQUISTI SOSTENIBILI

Pratiche ambientali dei fornitori
Pratiche sociali dei fornitori



B. Sette indicatori di gestione

Le valutazioni EcoVadis analizzano il sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda riferendosi a sette indicatori di gestione. In questo modo è possibile personalizzare ulteriormente la valutazione, fornendo una ponderazione dei quattro temi e, di conseguenza, dei 21 criteri di sostenibilità.



Politiche (ponderazione: 25%)

1. Politiche: Dichiarazioni riguardanti la missione, politiche, obiettivi, traguardi, governance
2. Adesione: Adesione a iniziative di sostenibilità esterne

Azioni (ponderazione: 40%)

3. Misure: Misure e azioni implementate (ad es. procedure, formazione, apparecchiature)
4. Certificazioni: Certificazioni ed etichette (ad es. ISO 14001)
5. Copertura: Copertura di misure e azioni

Risultati (ponderazione: 35%)

6. Report: Report sugli indicatori di prestazioni chiave (KPI)
7. 360: Condanne, controversie, riconoscimenti

5. COMPRENDERE LA SCORECARD

Il punteggio complessivo può essere meglio compreso esaminando le informazioni quantitative (punteggi ottenuti nei temi e criteri attivati) e qualitative (punti di forza e aree di miglioramento).

A. Informazioni quantitative: Punteggi e criteri attivati

Punteggi dei temi:

Come il punteggio complessivo, anche i punteggi dei temi sono espressi in una scala che va da 1 a 100.

Criteri attivati:

A ciascuno dei quattro temi (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile) sono associati criteri specifici. Il questionario è personalizzato in base a settore, dimensioni e ubicazione geografica dell'azienda, quindi non tutti i 21 criteri vengono attivati per ogni organizzazione e alcuni criteri ottengono una ponderazione maggiore rispetto ad altri.

Non attivato

Nel caso in cui alcuni criteri non siano attivati, l'aspetto specifico che vi è associato non è pertinente o presenta un rischio di sostenibilità molto basso per l'azienda in questione.

Media

I criteri di media importanza riguardano aspetti che presentano un certo rischio di sostenibilità, che tuttavia non ha un carattere predominante.

Alta

I criteri di importanza elevata valutano aspetti in cui l'azienda deve affrontare i maggiori rischi di sostenibilità.



Solo paesi a rischio

I criteri classificati come Solo nei paesi a rischio vengono attivati solo se l'azienda svolge attività significative in uno o più dei paesi identificati come a rischio.

C. Scala di punteggio

0 - 24	Insufficiente	Nessun impegno o azione tangibile in materia di sostenibilità. Evidenza di alcuni casi di comportamento improprio (ad es. inquinamento, corruzione).
25 - 44	Parziale	Nessun approccio strutturato alla sostenibilità. Pochi impegni o azioni tangibili su aspetti selezionati. Report parziale sugli indicatori di prestazioni chiave (KPI) Certificazione parziale o prodotto con etichetta occasionale.
45 - 64	Buono	Approccio strutturato e proattivo alla sostenibilità. Impegni/politiche e azioni tangibili sugli aspetti principali. Report di base sulle azioni o sugli indicatori di performance.
65 - 84	Avanzato	Approccio strutturato e proattivo alla sostenibilità. Impegni/politiche e azioni tangibili sugli aspetti principali con informazioni di adozione dettagliate. Resoconti di sostenibilità significativi su azioni e indicatori di performance.
85 - 100	Eccezionale	Approccio strutturato e proattivo alla sostenibilità. Impegni/politiche e azioni tangibili su tutti gli aspetti con informazioni di adozione dettagliate. Resoconti di sostenibilità completi su azioni e indicatori di performance. Pratiche innovative e riconoscimento esterno.

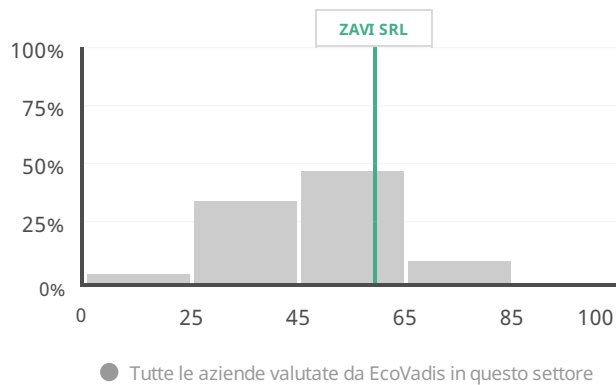
6. AMBIENTE

Questo tema prende in considerazione sia i fattori operativi (ad es. consumo di energia, gestione dei rifiuti) sia la gestione responsabile dei prodotti (ad es. fine vita dei prodotti, aspetti di salute e sicurezza dei clienti).

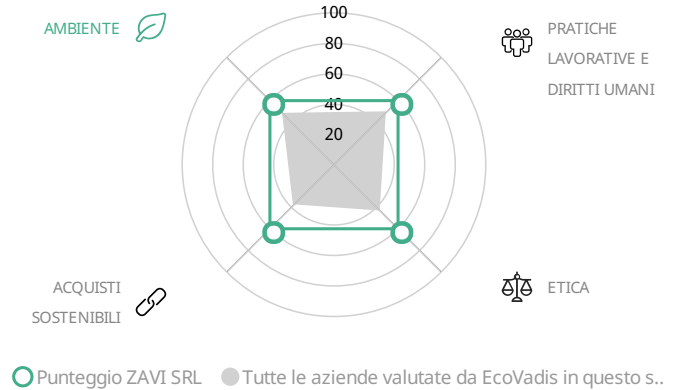
Composizione del punteggio relativo all'ambiente



Distribuzione dei punteggi dei temi



Paragone dei punteggi dei temi



Ambiente: Criteri attivati

Il questionario è personalizzato in base a settore, dimensioni e ubicazione geografica dell'azienda, quindi non tutti i 21 criteri vengono attivati per ogni organizzazione e alcuni criteri ottengono una ponderazione maggiore rispetto ad altri.

Ambiente: Punti di forza e aree di miglioramento

Il piano di azione correttivo è una funzionalità collaborativa studiata per supportare il miglioramento delle performance delle aziende. Grazie ad essa, le aziende possono creare un piano di miglioramento online, comunicando le azioni correttive pianificate e completate e condividendo i feedback. Le aree di miglioramento con azioni correttive in corso sono indicate sotto con le etichette.

Punti di forza

Politiche

Politica ambientale su materiali, prodotti chimici e rifiuti

Politica ambientale su consumo energetico ed emissioni di gas effetto serra

Azioni

Differenziazione e smaltimento interni dei rifiuti in base ai flussi dei rifiuti

Dichiara che tutti i prodotti rilevanti soddisfano i requisiti della direttiva RoHS 2 (non verificato)

Informazioni

L'azienda dichiara che tutti i suoi prodotti rilevanti soddisfano i requisiti della direttiva RoHS 2. Questa forza è attivata solo sulla base della richiesta del questionario, e non è verificata nella documentazione giustificativa fornita dall'azienda.

Istruzioni

The Restriction of Hazardous Substances Directive 2002/95/EC, (RoHS), aims at eradicating certain hazardous substances from new electrical and electronic equipment (EEE). All manufacturers, distributors, importers and authorized representatives of EEE (Electrical and Electronic Equipment) within the scope of the Directive are responsible for ensuring that their products meet the requirements of the Directive. To demonstrate compliance, they must prove that all components, materials, sub-assemblies etc that comprise the product are RoHS compliant. This can be done through the setting up of a technical file containing all the analysis and component data and this must be kept for at least four years from the date the equipment was put on the market. Note that the European Commission website can be consulted for more information on the criteria to satisfy to determine whether or not equipment is within the scope of the RoHS directive (http://ec.europa.eu/environment/waste/rohs_eee/index_en.htm)

Dichiara che i prodotti non sono soggetti alla direttiva Europea sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) (non verificato)

Informazioni

L'azienda dichiara che i prodotti non sono soggetti alla direttiva Europea sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Questa forza è attivata solo sulla base della richiesta del questionario, e non è verificata nella documentazione giustificativa fornita dall'azienda.

Istruzioni

The Waste Electrical and Electronic Equipment Directive (WEEE Directive) aims to reduce the amount of WEEE sent for disposal to landfill or incineration by requiring producers to arrange for collection and recycling. Producers and importers of Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) are responsible for financing the collection, treatment and recovery of WEEE while importers and manufacturers of appliances falling within the scope of the legislation are responsible for the take-back and recycling of appliances discarded by consumers. On the other side, distributors (including retailers) have to make sure that consumers can recycle their WEEE. Note that the European Commission website can be consulted to get more information on the criteria necessary to determine whether or not equipment is within the scope of the WEEE Directive (http://ec.europa.eu/environment/waste/wEEE/index_en.htm).

Misure per l'IT verde (ad es. efficienza dei centri dati o delle hardware di ufficio, virtualizzazione, gestione dei cicli di vita dei dati, ecc.)

Informazioni

L'azienda ha fornito un certificato ISO 14001 valido che copre tutte le sue operazioni.

Istruzioni

The ISO 14001 standard belongs to the ISO 14000 series, a family of environmental management standards developed by the International Organization for Standardization (ISO) designed to provide an internationally recognized framework for environmental management, measurement, evaluation and auditing. The standard serves as a framework to assist organizations in developing their own environmental management system and is based on the continuous Plan-Do-Check-Act cycle.

Risultati

Valore totale di rendicontazione di Scope 2 confermato nella documentazione giustificativa

Valore totale di rendicontazione di Scope 1 confermato nella documentazione giustificativa

Rendicontazioni sul peso totale di rifiuti non pericolosi

Segnala emissioni di gas effetto serra dell'ambito di applicazione 2

Informazioni

L'azienda rendiconta sulle emissioni di gas serra prodotte dal consumo di elettricità, calore o vapore acquistati (non dalle proprie strutture), secondo il Greenhouse Gas Protocol (chiamate anche "emissioni indirette").

Istruzioni

Scope 2 emissions exclude GHG emissions from sources that are owned or controlled by the reporting entity (Scope 1 emissions), as well as other indirect emissions, such as GHGs in the supply chain referred to as 'Scope 3' (the extraction and production of purchased materials and fuels, transport-related activities in vehicles not owned or controlled by the reporting entity etc.). The Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) is an international accounting tool for greenhouse gas emissions. It is the result of a partnership between the World Resources Institute (WRI) and the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). The GHG Protocol Corporate Standard provides standards and guidance to companies and other organizations preparing a GHG emissions inventory. It covers the accounting and reporting of the six greenhouse gases covered by the Kyoto Protocol including CO2, methane, nitrous oxide, HFCs, PFCs and sulphur hexafluoride (SF6).

Segnala emissioni di gas effetto serra dell'ambito di applicazione 1

Informazioni

L'azienda rendiconta sulle emissioni di gas serra, che includono le emissioni prodotte da strutture, impianti, proprietà o beni di proprietà o controllati dall'azienda, secondo il Greenhouse Gas Protocol (chiamate anche "emissioni dirette").

Istruzioni

Scope 1 emissions exclude indirect GHG emissions from consumption of purchased electricity, heat or steam (Scope 2 emissions) as well as other indirect emissions, such as GHGs in the supply chain (the extraction and production of purchased materials and fuels, transport-related activities in vehicles not owned or controlled by the reporting entity etc.). The Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) is an international accounting tool for greenhouse gas emissions. It is the result of a partnership between the World Resources Institute (WRI) and the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). The GHG Protocol Corporate Standard provides standards and guidance to companies and other organizations preparing a GHG emissions inventory. It covers the accounting and reporting of the six greenhouse gases covered by the Kyoto Protocol including CO2, methane, nitrous oxide, HFCs, PFCs and sulphur hexafluoride (SF6).

Aree di miglioramento

Politiche

Media Politiche ambientali di base: mancano dettagli su questioni specifiche

Informazioni

L'azienda ha emesso dichiarazioni formalizzate sulle questioni ambientali, che o mancano di specificità a livello di questione, non coprono tutte le principali questioni a cui l'azienda deve far fronte, o mancano di elementi organizzativi (ad es. processo di revisione, responsabilità dedicate, ambito di applicazione)

Istruzioni

A standard environmental policy integrates commitments and/or operational objectives on the main environmental risks the company faces. It is communicated to internal and external stakeholders through a formal dedicated document (e.g. QHSE Policy). A standard environmental policy contains qualitative objectives/commitments specific to those issues. The policy should also incorporate some of the following elements: scope of application, allocation of responsibilities, quantitative objectives (i.e. on energy consumption & GHG emissions), and review mechanisms.

Media Documentazione non probante relativa alle politiche sull'acqua

Media Documentazione non probante per le politiche sull'uso del prodotto

Media Documentazione non probante per le politiche sul fine vita dei prodotti

Media Documentazione non probante relativa alle politiche di salute e sicurezza dei clienti

Bassa Nessun obiettivo quantitativo sulle questioni ambientali

Informazioni

La politica dell'azienda non contiene obiettivi quantitativi o target sulle questioni ambientali.

Istruzioni

Quantitative objectives or targets on environmental issues are considered as fundamental elements of comprehensive policy mechanism. They provide a monitoring framework that helps establish whether policy objectives are being met, and highlight the progress towards set goals. Some examples of specific targets on this topic include quantitative objectives on energy consumption reduction, percentage targets to reduce waste, or targets for a number of products to be eco-labelled. As policy elements, targets can be expressed in absolute or relative terms and must have a valid future deadline (i.e. by 2020 we commit to reduce our energy consumption by 20% from 2015 levels).

Bassa Nessuna informazione conclusiva sull'adesione a iniziative o principi esterni su questioni ambientali

Azioni

Media

Nessuna informazione sull'attuazione di misure riguardanti il consumo e l'inquinamento delle acque

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa sulle azioni implementate riguardo alle questioni relative alla gestione delle acque.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include water treatment, recycling and reuse, reduction of wastewater discharge, measurement and control mechanisms for organic water pollutants (BOD) or chemical oxygen demand (COD).

Media

Dichiara misure sulle problematiche riguardanti il consumo di energia e il gas ad effetto serra, tuttavia non è stata fornita alcuna documentazione a supporto

Informazioni

L'azienda dichiara di aver implementato azioni riguardo al consumo energetico e alle emissioni di gas serra, tuttavia non è stata trovata nessuna informazione su questo argomento nella documentazione giustificativa.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include: carbon footprint assessment, installation of innovative equipment to reduce energy consumption, and awareness training of employees on energy consumption issues.

Bassa

Nessuna informazione sulle misure in vigore per limitare gli impatti ambientali legati all'utilizzazione del prodotto

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa sulle azioni implementate riguardo alla mitigazione degli impatti ambientali dall'uso del prodotto.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include: a formal carbon footprint study performed on key products, a regulatory watch on the environmental impacts from product use, and the provision of products with reduced energy consumption levels

Bassa

Nessuna informazione sulle misure relative alla salute e sicurezza dei clienti

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa sulle azioni implementate riguardo alla salute e sicurezza dei clienti.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include: provision of information for consumer protection, and application of recognized standards to eliminate harmful effects or hazardous defects from products or services.

Bassa

Dichiara misure sulle problematiche dei prodotti fine vita, tuttavia non è stata fornita alcuna documentazione a supporto

Informazioni

L'azienda dichiara di aver implementato azioni per mitigare gli impatti ambientali del fine vita dei prodotti. Tuttavia, non è stata trovata nessuna informazione su questo argomento nella documentazione giustificativa.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include company take-back programs, formal life cycle analysis on key products and designing packaging for easy dismantling or recyclability.

Bassa

Nessuna informazione su misure relative ai materiali pericolosi

Risultati

Alta Rendicontazioni insufficienti sulle questioni ambientali

Informazioni

L'azienda ha fornito dati di rendicontazione o indicatori chiave di prestazione (KPI) su alcune questioni ambientali rilevanti, ma i dati di rendicontazione sono limitati in termini di quantità o qualità.

Istruzioni

L'azienda ha fornito KPI solo su alcuni dei temi ambientali rilevanti o solo a livello di società madre e la qualità, la trasparenza e il livello di rendicontazione non sono all'altezza del livello richiesto. Per migliorare la comunicazione dei dati ambientali ai propri stakeholder, l'azienda dovrebbe fornire KPI sulla maggior parte degli argomenti ambientali. Alcuni fattori di qualità aggiuntivi che potrebbero anche influenzare il livello di rendicontazione sono; (1) Garanzia esterna per valutare la qualità e la credibilità delle informazioni qualitative e quantitative riportate dall'organizzazione, (2) Allineamento con gli standard di rendicontazione quali GRI Core/Universal/Comprehensive, SASB, ecc. (3) Analisi di materialità per individuare le questioni ambientali più rilevanti in base all'attività dell'azienda (4) I dati relativi alla rendicontazione non devono essere più vecchi di 2 anni. (XS: azienda molto piccola : KPI/dati relativi alla rendicontazione forniti solo a livello di impresa madre e/o forniti solo per uno o pochi argomenti ambientali rilevanti e/o il periodo di tempo coperto dai dati di rendicontazione potrebbe essere troppo breve, il periodo di tempo deve essere pari o superiore a 12 mesi.)

Bassa Dichiara rendicontazioni sul consumo totale di energia, tuttavia non è stata fornita alcuna documentazione giustificativa

Bassa Nessuna informazione sulle rendicontazioni relative al consumo idrico totale

Bassa Dichiara rendicontazioni sul peso totale di rifiuti pericolosi, tuttavia non è stata fornita alcuna documentazione giustificativa

Bassa Nessuna informazione relativa alle rendicontazioni sulla quantità totale di energie rinnovabili consumate

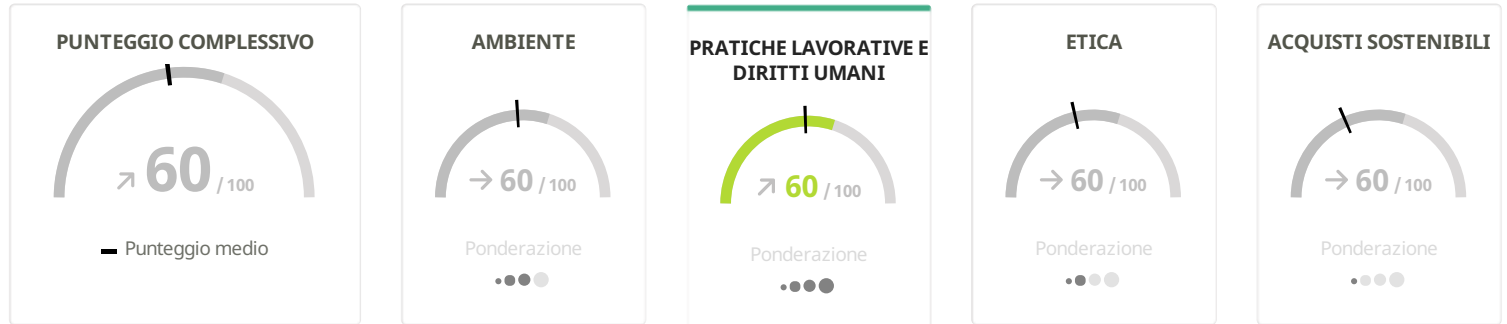
Bassa Nessuna informazione relativa alle rendicontazioni sul peso totale degli inquinanti immessi nell'acqua

Bassa Declares reporting on total weight of waste recovered, but no supporting documentation available

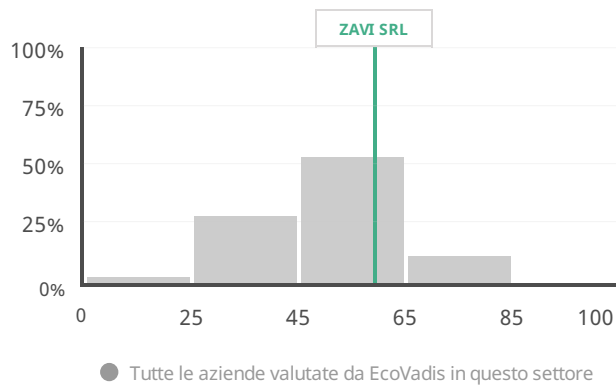
7. PRATICHE LAVORATIVE E DIRITTI UMANI

Questo tema prende in considerazione sia gli aspetti riguardanti le risorse umane interne (ad es. salute e sicurezza, condizioni lavorative, gestione delle carriere) sia gli aspetti connessi ai diritti umani (ad es. discriminazione e/o molestie, lavoro minorile).

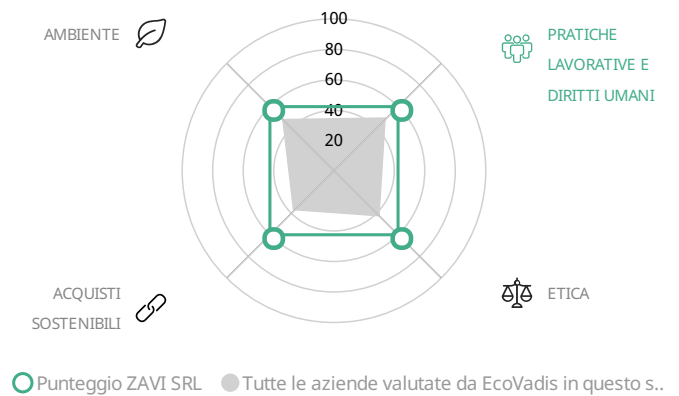
Composizione del punteggio relativo a pratiche lavorative e diritti umani



Distribuzione dei punteggi dei temi



Paragone dei punteggi dei temi



Pratiche Lavorative e Diritti Umani: Criteri attivati

Il questionario è personalizzato in base a settore, dimensioni e ubicazione geografica dell'azienda, quindi non tutti i 21 criteri vengono attivati per ogni organizzazione e alcuni criteri ottengono una ponderazione maggiore rispetto ad altri.

Pratiche Lavorative e Diritti Umani: Punti di forza e aree di miglioramento

Il piano di azione correttivo è una funzionalità collaborativa studiata per supportare il miglioramento delle performance RSI delle aziende. Grazie ad essa, le aziende possono creare un piano di miglioramento online, comunicando le azioni correttive pianificate e completate e condividendo i feedback. Le aree di miglioramento con azioni correttive in corso sono indicate sotto con le etichette.

**Punti di forza****Politiche****Politica su pratiche lavorative e diritti umani relativa a diversità, equità e inclusione****Politica su pratiche lavorative e diritti umani per lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani****Informazioni**

L'azienda ha emanato una politica formale che integra impegni e/o obiettivi operativi in materia di lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani.

Istruzioni

L'azienda ha adottato una politica sulla prevenzione del lavoro infantile, del lavoro forzato e della tratta di esseri umani nelle sue operazioni. Esistono perlomeno impegni/obiettivi qualitativi che specificano gli sforzi che l'azienda deve compiere per contrastare il fenomeno del lavoro infantile, del lavoro forzato e della tratta di esseri umani.

Politica su pratiche lavorative e diritti umani per le condizioni lavorative**Politica su pratiche lavorative e diritti umani per la salute e sicurezza dei dipendenti****Politica standard sulla maggior parte delle questioni relative al lavoro o ai diritti umani****Informazioni**

Una politica standard su pratiche lavorative e diritti umani include impegni e/o obiettivi operativi sui principali rischi del lavoro e dei diritti umani che l'azienda affronta.

Istruzioni

A comprehensive labor and human rights policy includes commitments and/or operational objectives on the majority of labor and human rights risks the company faces, and integrates quantitative objectives (i.e. targets) on those risks. It is also mandatory for the policy to incorporate some of the following elements: scope of application, allocation of responsibilities, and/or a formal review process. Policies are deemed exceptional when all labor practice and human rights issues are covered by qualitative and quantitative objectives, in addition to all of the aforementioned elements.

Azioni**Dichiara pratiche di assunzione diretta senza l'utilizzo di agenzie di lavoro terze (non verificato)****Compensazione per orari di lavoro extra o atipici****Informazioni**

L'azienda fornisce una retribuzione aggiuntiva per compensare il lavoro straordinario.

Istruzioni

Extra or atypical hours refers to all hours worked in excess of the normal hours (could be overtime hours for instance). Employees should be provided additional compensation for overtime and/or other forms of atypical working hours.

Valutazione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti

Informazioni

L'azienda ha fornito documenti in cui si dimostra che è stata effettuata una valutazione dei rischi su salute e sicurezza dei dipendenti. La valutazione ha preso in considerazione le mansioni operative quotidiane dei dipendenti, i rischi per la salute e la sicurezza presenti sul luogo di lavoro e i rischi associati e ha proposto un piano di azioni correttive per affrontare i rischi individuati.

Istruzioni

Viene effettuata sistematicamente una valutazione dei rischi per identificare e valutare il potenziale impatto delle attività o delle condizioni operative su salute e sicurezza dei dipendenti. Gli elementi principali per una valutazione dei rischi completa sono: 1) la descrizione dei pericoli o dei fattori di rischio individuati che abbiano il potenziale di causare danni e la determinazione della significatività dei rischi. 2) revisione periodica dei rischi per riflettere i rischi più recenti e l'ambiente di salute e sicurezza nell'azienda. 3) presenza di un piano di azioni correttive e preventive sotto forma di misure e/o indicazioni che un'organizzazione deve adottare per prevenire e affrontare efficacemente i rischi identificati, mappati e valutati nelle valutazioni dei rischi.

Misure preventive messe in atto per ridurre rumore e stress

Informazioni

L'azienda dispone di misure preventive in atto contro lo stress e il rumore

Istruzioni

The company has measures in place to monitor, prevent and report on noise level and to control the stress level of employees within the company premises. Noise-induced hearing loss is one of the most prominent and most recognised occupational diseases in the Member States of the European Union. Typical sectors for workers exposed to loud noises include construction, agriculture, forestry, manufacturing of metal and wood, mining and quarrying. The definition of stress used by Health and Safety Executive (HSE), namely "the adverse reaction people have to excessive pressures or other types of demand placed on them." Work-related stress can be caused by poor work design (for example, lack of control over work processes), poor management, unsatisfactory working conditions, and a lack of support from colleagues and supervisors. Some examples of measures to reduce stress include: provision of appropriate employee support services, conducting stress risk assessments, ensuring that employees are appropriately trained to fulfill their roles, monitoring working hours and overtime, ensuring that employees take their full holiday entitlement, and offering appropriate support to employees who are experiencing stress outside of work.

Controllo sanitario per dipendenti regolari

Informazioni

L'azienda effettua un controllo sanitario generale obbligatorio per i dipendenti

Istruzioni

The company has made regular health check arrangements for employees through health service contracts or employee health surveillance procedures. These periodical and relevant occupational health check-ups provided to employees have had a particular focus on the health risk factors that the employees are exposed to at the workplace. Some of the health risks are; exposure to chemicals, potentially dangerous machines, noise, or other potential hazards to allow for early detection of effects on health and timely treatment.

Comitato di gestione sulla salute e sicurezza e sulle condizioni di lavoro

Informazioni

L'azienda dispone di un comitato congiunto di gestione del lavoro per la salute e sicurezza in atto

Istruzioni

It is important to have a committee in place composed of both workforce and management personnel dedicated to address the health and safety risks faced by employees (Source: International Labor Organization (ILO), 1929). These committees identify potential health and safety issues and offer timely and effective solutions to continuously improve workplace safety. Regular (monthly) inspections are recommended. For French companies, it is commonly known as the "Comité d'hygiène, de sécurité et des conditions de travail (CHSCT)" and it is mandatory for companies with more than 50 employees.

Risultati

Rendicontazioni sul numero medio di ore di formazione per dipendente

Reporting sul tasso di gravità degli incidenti

Informazioni

L'azienda rendiconta il tasso di gravità degli incidenti tra i suoi dipendenti per l'ultimo anno di rendicontazione, attraverso documentazione formale o dichiarazione tramite questionario.

Istruzioni

The accident severity rate (or Lost Time Injury Severity Rate) measures the time lost due to occupational injuries in relation to the total amount of time worked. It indicates how severe the accidents were and how long the injured employees were out of work as a result of disabling injuries. The calculation method varies from country to country; for instance in the way lost time injury events are determined or what baseline is used to calculate the rate. In the UK it is calculated as follows: $[(\text{number of days lost due to injuries}) \times 200,000 / \text{total hours worked}]$, whereas in France it is: $[(\text{number of days lost due to injuries}) \times 1000 / \text{total hours worked}]$. In India, the rate is calculated as $[(\text{number of days lost due to injuries}) \times 1,000,000 / \text{total hours worked}]$.

Reporting sul tasso di frequenza degli incidenti

Informazioni

L'azienda rendiconta il tasso di frequenza degli incidenti tra i suoi dipendenti per l'ultimo anno di rendicontazione, attraverso documentazione formale o dichiarazione tramite questionario.

Istruzioni

The accident frequency rate (or the lost time injury frequency rate) measures the number of lost time injuries in relation to the total number of hours worked by employees. It indicates the extent to which injury accidents are repeated over time and their number of occurrence. The calculation method varies from country to country, depending for instance on the way lost time injury events are determined or the baseline used to calculate the rate. In the UK it is calculated as follows: $[(\text{total number of lost time injury events}) \times 100,000 / \text{total hours worked}]$, whereas in USA it is: $[(\text{total number of lost time injury events}) \times 200,000 / \text{total hours worked}]$. In France or Japan, the rate is calculated as $[(\text{total number of lost time injury events}) \times 1,000,000 / \text{total hours worked}]$.

Aree di miglioramento

Politiche

Media

Documentazione non probante relativa alle politiche su gestione delle carriere e formazione

Bassa

Nessun obiettivo quantitativo sulle questioni relative alle pratiche lavorative e ai diritti umani

Informazioni

La politica aziendale non contiene obiettivi quantitativi sulle questioni relative alla pratiche lavorative e ai diritti umani.

Istruzioni

Quantitative objectives or targets on labor and human rights issues are considered as fundamental elements of comprehensive policy mechanism. They provide a monitoring framework that helps establish whether policy objectives are being met, and highlight the progress towards set goals. Some examples of specific targets on this topic include quantitative objectives on health & safety indicators (i.e. accident frequency and accident severity rates), quantitative objectives on percentage of employees trained on discrimination and quantitative objectives on number of employees covered by social benefits. As policy elements, targets can be expressed in absolute or relative terms and must have a valid future deadline (i.e. by 2020 we commit to train 100% of employees on discrimination).

Bassa

Nessuna informazione conclusiva sull'adesione a iniziative o principi esterni in materia di pratiche lavorative e diritti umani

Azioni

Media

Dichiara misure riguardo il lavoro minorile o forzato ma non c'è una documentazione di supporto disponibile

Informazioni

L'azienda dichiara di aver implementato azioni sulle questioni relative a lavoro infantile e/o lavoro forzato. Tuttavia, non è stata trovata nessuna informazione su questo argomento nella documentazione giustificativa.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include whistle-blowing procedures to report incidents of child and/or forced labor, company specific awareness & training programs, formal engagement or collaboration with global initiatives, NGOs or local trade unions to prevent child labor, etc.

Bassa

Nessuna informazione sull'attuazione di misure riguardanti la gestione delle carriere e la formazione

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa sulle azioni implementate per aumentare la capacità e l'occupabilità del personale attraverso lo sviluppo delle competenze, la formazione e le opportunità di avanzamento di carriera.

Istruzioni

Some examples of actions on this topic include provision of skills development trainings, periodic performance appraisal and setting of individual career goals.

Bassa

Nessuna informazione su azioni per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione

Bassa

Nessuna informazione sulla certificazione ISO 45001

Risultati**Alta**

Rendicontazioni insufficienti sulle questioni relative alle pratiche lavorative e ai diritti umani

Informazioni

L'azienda ha fornito dati di rendicontazione o indicatori chiave di performance (KPI) su alcune questioni rilevanti relative a pratiche lavorative e diritti umani, ma i dati di rendicontazione sono limitati in termini di quantità o qualità.

Istruzioni

L'azienda ha fornito KPI solo su alcuni degli argomenti rilevanti per pratiche lavorative e diritti umani, ma la qualità, la trasparenza e il livello di rendicontazione non sono all'altezza del livello richiesto. Per migliorare la comunicazione dei dati su pratiche lavorative e diritti umani ai propri stakeholder, l'azienda dovrebbe fornire KPI sulla maggior parte degli argomenti attivati relativi a pratiche lavorative e diritti umani. Alcuni fattori di qualità aggiuntivi che potrebbero anche influenzare il livello di rendicontazione sono; (1) Garanzia esterna per valutare la qualità e la credibilità delle informazioni qualitative e quantitative riportate dall'organizzazione, (2) Allineamento con gli standard di rendicontazione quali GRI Core/Universal/Comprehensive, SASB, ecc. (3) Analisi di materialità per individuare le questioni ambientali più rilevanti in base all'attività dell'azienda (4) I dati relativi alla rendicontazione non devono essere più vecchi di 2 anni. (XS: azienda molto piccola: KPI/dati relativi alla rendicontazione forniti solo a livello di impresa madre e/o forniti solo per uno o pochi argomenti di pratiche lavorative e diritti umani rilevanti e/o il periodo di tempo coperto dai dati di rendicontazione potrebbe essere troppo breve, il periodo di tempo deve essere pari o superiore a 12 mesi.)

Bassa

Dichiara rendicontazioni sulla diversità sul posto di lavoro, ma non è stata fornita alcuna documentazione di supporto

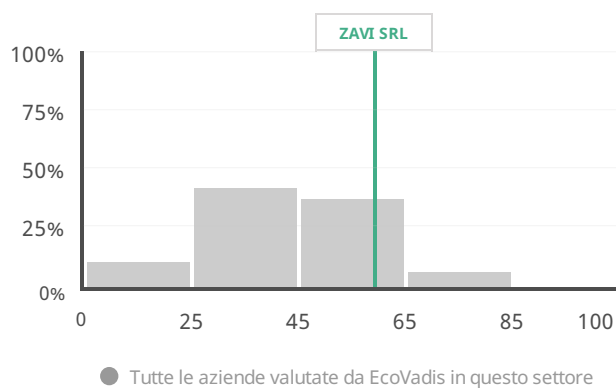
8. ETICA

Questo tema prende in considerazione principalmente gli aspetti connessi alla corruzione, le pratiche anticompetitive e la gestione responsabile delle informazioni.

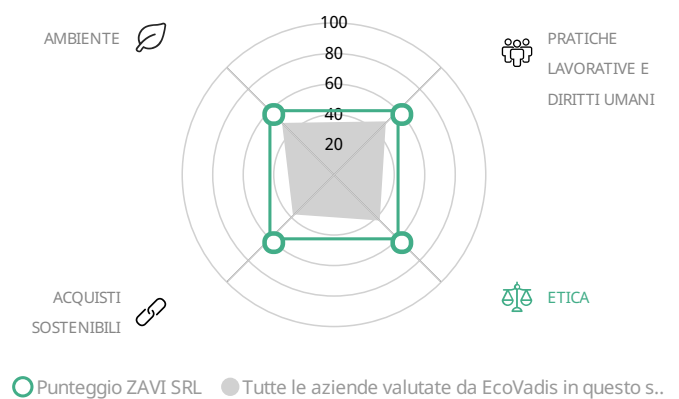
Composizione del punteggio relativo all'etica



Distribuzione dei punteggi dei temi



Paragone dei punteggi dei temi



Etica: Criteri attivati

Il questionario è personalizzato in base a settore, dimensioni e ubicazione geografica dell'azienda, quindi non tutti i 21 criteri vengono attivati per ogni organizzazione e alcuni criteri ottengono una ponderazione maggiore rispetto ad altri.

Etica: Punti di forza e aree di miglioramento

Il piano di azione correttivo è una funzionalità collaborativa studiata per supportare il miglioramento delle performance delle aziende. Grazie ad essa, le aziende possono creare un piano di miglioramento online, comunicando le azioni correttive pianificate e completate e condividendo i feedback. Le aree di miglioramento con azioni correttive in corso sono indicate sotto con le etichette.



Punti di forza

Politiche

Politica sulla sicurezza delle informazioni

Informazioni

L'azienda ha emesso una politica standard formale che integra impegni sotto forma di obiettivi qualitativi su questioni relative alla sicurezza delle informazioni. La politica viene formalizzata in un documento come, per esempio, un codice etico e include almeno alcuni elementi organizzativi (ad es. processo di revisione, responsabilità dedicate, ambito di applicazione).

Istruzioni

It is imperative for companies who manage sensitive information to set commitments on the protection and responsible management of third-party data. The security of third party data encompasses the protection of customer personal identification information (PII) and the protection of third party intellectual property rights.

Responsabilità specifica sulle questioni di etica degli affari

Azioni

Procedura di risposta agli incidenti (IRP) per gestire le violazioni di informazioni riservate

Valutazioni dei rischi per la sicurezza delle informazioni effettuate

Informazioni

L'azienda effettua periodicamente delle valutazioni dei rischi sulla gestione responsabile della sicurezza delle informazioni.

Istruzioni

Risk assessments are a formal process of evaluating and predicting the consequences (positive or negative) of a hazard and their likelihoods/probabilities. Periodic risk assessments on information security allow a company to identify potential information security risks, rate the likely occurrence and the potential impact of the risks, identify security controls, and develop an action plan. Such assessments ensure the presence of a strong compliance program and help to develop a more robust approach to counter breaches in information security management within the organization.

Formazione in materia di tutela della riservatezza dei dati

Informazioni

The company has delivered awareness trainings to employees on information security issues.

Istruzioni

Information management is the process of collecting, storing, managing and maintaining information securely in all its forms. Through the use of rigorous information management practices, companies can help maintain their credibility and confidence of consumers. Awareness or trainings on such practices are regularly conducted to ensure that employees are familiar with the company's information management policy and procedures. They may be conducted either online or in person, and should include regular testing to ensure the training effectiveness.

ISO 27001 certified (certification of information security management system)

Informazioni

The company has provided a valid ISO 27001 certificate for at least one of its operational sites, or business units.

Istruzioni

ISO 27001 is an Information Security Management System (ISMS) standard from the International Standard Organization. This standard specifies the requirements for establishing, implementing, operating, monitoring, reviewing, maintaining and improving a documented Information Security Management System within the context of the organization's overall business risks (Source: ISO).

Aree di miglioramento

Politiche

Media

Documentazione non probante relativa alle politiche sulla corruzione

Informazioni

L'azienda non dispone di alcuna documentazione giustificativa sugli impegni in materia di questioni di anticorruzione e concussione, o l'azienda ha fornito prove giustificative che non sono state approvate a causa dei requisiti di qualità/accettazione, ad es. nome dell'azienda, data recente (8 anni).

Istruzioni

A standard policy on corruption & bribery issues is formalized as qualitative objectives/commitments in a formal policy document (e.g. Code of Ethics/Code of Conduct) on some of the following issues: corruption & bribery, conflict of interest, bribery and fraud. A standard policy also includes organizational elements (e.g. review process, dedicated responsibilities, scope of application).

Media

Politiche etiche di base: mancano dettagli su questioni specifiche

Informazioni

L'azienda ha emesso politiche sulle questioni di etica aziendale, che o mancano di specificità a livello di questione o mancano di elementi organizzativi (ad es. processo di revisione, responsabilità dedicate, ambito di applicazione).

Istruzioni

A standard policy on fair business practices covers corruption & bribery issues and optionally information security and responsible marketing issues, depending on the relevancy for the industry or sector. Such a policy is formalized as qualitative objectives/commitments in a formal policy document e.g. Code of Ethics/Code of Conduct and includes organizational elements (e.g. review process, dedicated responsibilities, scope of application).

Bassa

Documentazione non probante relativa alle politiche sulla frode

Bassa

Documentazione non probante relativa alle politiche sul conflitto di interessi

Bassa

Nessuna informazione conclusiva sull'adesione a iniziative o principi esterni su questioni etiche

Azioni

Alta

Nessuna documentazione conclusiva riguardante una valutazione dei rischi di corruzione

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa per quanto riguarda l'implementazione di valutazioni periodiche dei rischi di corruzione e concussione.

Istruzioni

Risk assessment are a formal process of evaluating and predicting the consequences (positive or negative) of a hazard and their likelihoods/probabilities. Periodic corruption and bribery risk assessments allow a company to identify potential bribery and corruption risks, rate the likely occurrence and the potential impact of the risks, select the appropriate anti-corruption controls, and develop an action plan. Such assessments ensure the presence of a strong compliance program and help to develop a more robust approach to counter bribery and corruption activities by the organization.

Media

Nessuna documentazione conclusiva sulla formazione di sensibilizzazione al fine di prevenire corruzione e concussione

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa per quanto riguarda l'implementazione di programmi di sensibilizzazione o formazione su questioni di anticorruzione e concussione per i dipendenti.

Istruzioni

According to the ISO 26000 guideline, "Corruption can be defined as the abuse of entrusted power for private gain". There are all forms of public and proprietary corruption in the workplaces such as extortion, bribery, conflict of interest, fraud, money laundering. Since corruption undermines a company's effectiveness and ethical reputation, awareness or trainings on anti-corruption & bribery issues are regularly conducted to ensure that employees are familiar with the company's policy and procedures. They may be conducted either online or in person, and should include regular testing to ensure the training effectiveness.

Bassa

Nessuna documentazione conclusiva sugli audit delle procedure di controllo per prevenire la corruzione

Informazioni

Nessuna dichiarazione dell'azienda e nessuna prova di documentazione giustificativa fornita sugli audit dei controlli interni relativi a questioni di anticorruzione all'interno delle operazioni proprie aziendali.

Istruzioni

Internal controls (for example four-eyes principle, job rotations, among others) are necessary to regularly monitor the effectiveness and proper implementation of actions put in place to support anti-corruption & bribery policies. Periodic audits of those controls, done either through an external third party that performs business ethics audits or an internal audit team, are carried out to ensure their effectiveness and provide reasonable assurance that internal processes are being adhered to.

Bassa

Nessuna documentazione conclusiva sulla procedura di approvazione per le transazioni sensibili (ad es. regali, intrattenimento)

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa per quanto riguarda l'implementazione di un processo di verifica delle transazioni sensibili.

Istruzioni

Sensitive transactions are a broad range of business dealings which involve higher ethics-related risks. Some examples include (non-exhaustive) gifts, travel arrangements and other types of hospitality, which are common in the business world, but may in fact constitute unethical or even illegal kickbacks, bribes or payoffs to influence decision affecting a company's operations, etc. Such transactions also comprise facilitation payments which are usually made with the intention of expediting an administrative process and may be considered as a form of corruption. As such, a verification procedure should be put in place to review and approve any sensitive transactions made by the company.

Bassa

Nessuna documentazione conclusiva riguardante un programma di due diligence anticorruzione su terze parti

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova nella documentazione giustificativa per quanto riguarda l'implementazione di misure sistematiche di conformità e due-diligence per intermediari terzi (cioè commissionari, broker, rappresentanti di vendita, distributori, appaltatori, agenti doganali, consulenti) che agiscono per suo conto.

Istruzioni

Provisions in key international laws hold companies liable for corruption related misconduct committed in the context of their relationships with third parties (i.e. their agents, consultants, suppliers, distributors, joint-venture partners, or any individual or entity that has some form of business relationship with the organization). Given the risk exposures caused by third-parties, it is important that companies have adequate due diligence procedures in place. Due diligence is the process of gathering independent information to gain an understanding of the risks associated with a third party and visibility of its compliance management systems which address these risks. It can involve background checks and screenings of third party by means of sanction lists, tracking adverse media reports and identifying links to politically exposed persons, assessments of third parties on their own ethics & compliance programs and risk controls. Companies should provide documentation of their procedures that demonstrate how these due diligence efforts are undertaken.

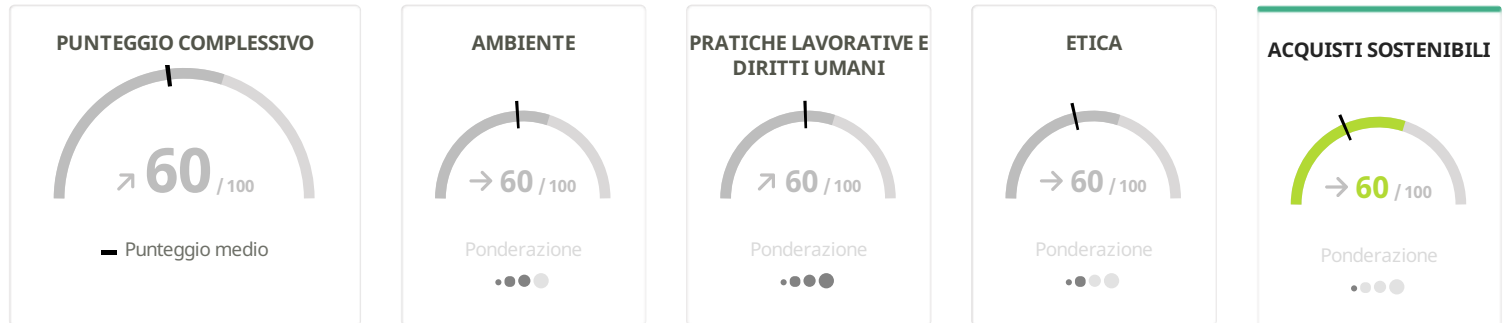
Bassa

Nessuna documentazione conclusiva su misure riguardanti una procedura efficace di denuncia al fine di segnalare casi di corruzione e concussione

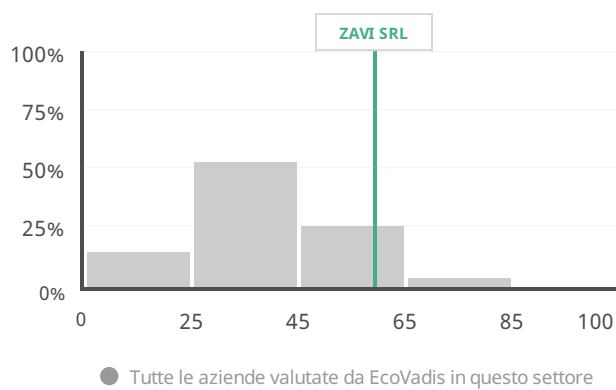
9. ACQUISTI SOSTENIBILI

Questo tema considera gli aspetti sociali e ambientali della catena logistica dell'azienda.

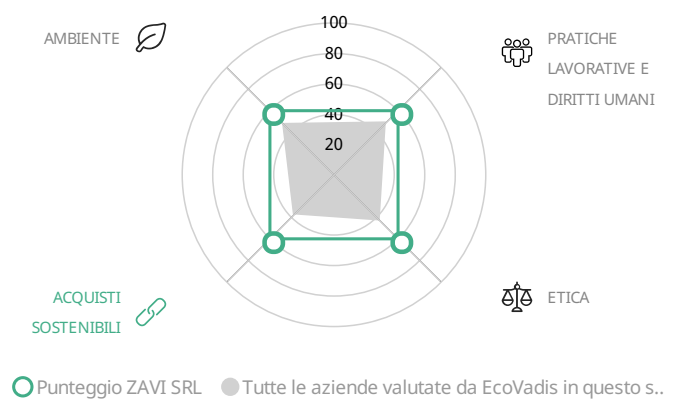
Composizione del punteggio relativo all'approvvigionamento sostenibile



Distribuzione dei punteggi dei temi



Paragone dei punteggi dei temi



Approvvigionamento sostenibile: Criteri attivati

Il questionario è personalizzato in base a settore, dimensioni e ubicazione geografica dell'azienda, quindi non tutti i 21 criteri vengono attivati per ogni organizzazione e alcuni criteri ottengono una ponderazione maggiore rispetto ad altri.

Approvvigionamento sostenibile: Punti di forza e aree di miglioramento

Il piano di azione correttivo è una funzionalità collaborativa studiata per supportare il miglioramento delle performance delle aziende. Grazie ad essa, le aziende possono creare un piano di miglioramento online, comunicando le azioni correttive pianificate e completate e condividendo i feedback. Le aree di miglioramento con azioni correttive in corso sono indicate sotto con le etichette.



Punti di forza

Politiche

Politica formale sui minerali estratti durante conflitti

Informazioni

C'è una politica formale sulle questioni relative ai minerali di conflitto nella documentazione giustificativa fornita dall'azienda. La politica è presente in un documento dedicato o in una sezione dedicata di un documento di scopo più ampio.

Istruzioni

Conflict minerals (CM) are gold, tin, tantalum, tungsten and their derivatives that are mined in conditions of armed conflict and human rights abuses, and which are sold or traded by armed groups. A standard policy on conflict mineral issues in the supply chain includes commitments and/or operational objectives designed to mitigate risk on this topic in the company's supply chain. It is communicated to internal and external stakeholders through a formal dedicated document.

Azioni

Valutazione regolare dei fornitori (p.es. questionario) sui temi ambientali e sociali

Informazioni

L'azienda ha fornito documenti formalizzati a dimostrazione dell'esistenza di una valutazione del fornitore (ad es. questionario) sulle pratiche ambientali o sociali.

Istruzioni

Esistono prove di una revisione basata su questionari delle pratiche di sostenibilità di un fornitore a distanza, effettuata da una terza parte o direttamente dal fornitore senza verifica (ovvero autovalutazione).

Aree di miglioramento

Politiche

Media

Documentazione non probante relativa alle politiche sulle pratiche sociali dei fornitori

Informazioni

L'azienda non dispone di alcuna documentazione giustificativa sulle questioni sociali nella catena di fornitura, o l'azienda ha fornito prove giustificative che non sono state approvate a causa dei requisiti di qualità/accettazione, ad es. nome dell'azienda, data recente (8 anni).

Istruzioni

A standard sustainable procurement policy on social issues on the supply chain includes commitments and/or operational objectives designed to improve performance or mitigate risk. It is communicated to internal and external stakeholders through a formal dedicated document.

Media

Documentazione non probante relativa alle politiche sulle questioni ambientali dei fornitori

Informazioni

L'azienda non dispone di alcuna documentazione giustificativa sulle questioni ambientali nella catena di fornitura, o l'azienda ha fornito prove giustificative che non sono state approvate a causa dei requisiti di qualità/accettazione, ad es. nome dell'azienda, data recente (8 anni).

Istruzioni

A standard sustainable procurement policy on environmental issues in the supply chain includes commitments and/or operational objectives designed to improve performance or mitigate risk in the supply chain. It is communicated to internal and external stakeholders through a formal dedicated document.

Media

Politiche di acquisti sostenibili base: mancano dettagli su questioni specifiche

Informazioni

L'azienda dispone di politiche di acquisti sostenibili che possono includere impegni e obiettivi operativi sulla gestione delle sue pratiche di acquisti sostenibili, ma manca di dettagli su questioni specifiche.

Istruzioni

A standard sustainable procurement policy includes commitments and/or operational objectives on all material sourcing risks the company faces in its supply chain. It is communicated to internal and external stakeholders through a formal dedicated document. A standard policy contains qualitative objectives/commitments specific to those issues.

Azioni

Alta

Nessuna documentazione conclusiva sull'integrazione di clausole su questioni sociali e ambientali nei contratti dei fornitori

Informazioni

L'azienda non dispone di prove di documenti formalizzati a dimostrazione dell'integrazione di clausole sociali o ambientali nei contratti con i fornitori.

Istruzioni

Non esistono prove conclusive di disposizioni/clausole nei contratti commerciali che riguardano le pratiche di lavoro e i diritti umani, come buone condizioni lavorative, misure precauzionali per la salute e la sicurezza, misure antidiscriminatorie/anti-molestie e/o le questioni ambientali, come riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, biodiversità o iniziative di gestione dei rifiuti che non sono direttamente collegate all'oggetto del contratto, con l'obiettivo di definire le aspettative sulla sostenibilità.

Media

Nessuna informazione sulle misure attuate per controllare la conformità dei fornitori alle esigenze della regolamentazione REACH

Informazioni

Nessuna dichiarazione aziendale e nessuna prova trovata nella documentazione giustificativa sulle azioni concrete o misure implementate riguardo alla conformità del fornitore al regolamento europeo REACH.

Istruzioni

REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) is a regulation from the European Union that addresses the production and use of chemical substances and their potential impacts on both human health and the environment. It requires all companies manufacturing or importing chemical substances into the European Union in quantities of one tonne or more per year to register these substances to the European Chemicals Agency (ECHA) in Helsinki, Finland.

Media

Nessuna documentazione conclusiva sul codice di condotta in materia di sostenibilità dei fornitori in atto

Informazioni

L'azienda non dispone di prove di un codice di condotta in materia di sostenibilità per fornitori in atto.

Istruzioni

Non ci sono prove conclusive di un documento separato sul codice di condotta per fornitori che delinea le aspettative dell'azienda nei confronti dei propri fornitori al fine di essere socialmente ed ecologicamente responsabili.

Media

Nessuna documentazione conclusiva sull'analisi del rischio di sostenibilità (ossia prima delle valutazioni o degli audit dei fornitori)

Informazioni

L'azienda non dispone di prove di documenti formalizzati a dimostrazione dell'esecuzione di un'analisi del rischio di sostenibilità antecedente alle valutazioni o agli audit dei fornitori.

Istruzioni

Non ci sono prove conclusive di un processo volto a individuare quali fornitori, prodotti o categorie di acquisto esponano l'azienda a rischio di sostenibilità. L'analisi del rischio dovrebbe dimostrare il fatto di considerare l'opportunità di intraprendere ulteriori azioni verso un particolare fornitore, prodotto o categoria di acquisto nel caso in cui le loro pratiche di sostenibilità non siano all'altezza degli standard richiesti.

Media

Nessuna documentazione conclusiva sulla formazione dei buyer su questioni sociali e ambientali all'interno della catena di fornitura

Informazioni

L'azienda non dispone di prove di documenti formalizzati a dimostrazione della formazione degli addetti all'ufficio acquisti su questioni sociali e ambientali all'interno della catena di fornitura.

Istruzioni

Non esistono prove conclusive della formazione dei professionisti di approvvigionamento dell'azienda in materia di acquisti sostenibili per assicurare che comprendano le questioni sociali e ambientali e la loro integrazione nella funzione di approvvigionamento. Ciò può essere dimostrato attraverso programmi di formazione come relazioni sui progressi compiuti nella formazione, certificati di completamento con la ragione sociale dell'azienda o materiale didattico.

Media

Nessuna documentazione conclusiva sugli audit in loco dei fornitori su questioni ambientali o sociali

Informazioni

L'azienda non dispone di prove di documenti formalizzati a dimostrazione degli audit in loco dei fornitori su questioni ambientali o sociali.

Istruzioni

Non esistono prove conclusive di istruzioni per i dipendenti o di un processo operativo relativi ad audit in loco dei fornitori dell'azienda, senza o con preavviso, per individuare eventuali non conformità ai requisiti obbligatori di sostenibilità.

Risultati

Bassa

Nessuna informazione sulla relazione di verifica sui minerali estratti durante conflitti

10. RISULTATI DEL MONITORAGGIO A 360°

30 Mag 2023 |

Impatto sul punteggio

Neutro →

valido dal giorno 15 Mar 2024 al giorno 30

Giu 2028

No records found for this company on Compliance Database

 Ambiente  Pratiche Lavorative e Diritti Umani  Etica  Acquisti Sostenibili

I risultati del monitoraggio a 360° sono costituiti dalle informazioni pubbliche pertinenti relative alle prassi di sostenibilità delle aziende, identificate grazie a oltre 10.000 fonti di dati (tra cui ONG, organi di stampa e organizzazioni sindacali). I risultati del monitoraggio a 360° sono integrati nella valutazione EcoVadis e possono influire positivamente o negativamente o non influire affatto sul punteggio.

EcoVadis è collegata alle seguenti fonti internazionali:

- Reti e iniziative di sostenibilità (ad es. AccountAbility, Business for Social Responsibility, CSR Europe)
- organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro;
- organizzazioni internazionali (ad es. Nazioni Unite, Corte europea dei diritti dell'uomo, Global Compact, Organizzazione internazionale del lavoro, Banca mondiale);
- ONG (ad es. China Labor Watch, Greenpeace, WWF, Movimento Difesa del Cittadino);
- istituti di ricerca e stampa specializzata (ad es. CSR Asia, Blacksmith Institute, Corpwatch).

11. COMMENTI SPECIFICI

Commenti aggiuntivi riguardanti la valutazione formulati dai nostri analisti.

Commenti specifici

 Nessun record trovato nel database di rischio e conformità di terze parti.

 Nonostante le certificazioni ISO 14001, non vi sono sufficienti informazioni riguardo le misure poste in essere in materia ambientale.

 Nonostante l'azienda abbia misure in atto riguardo alle principali questioni relative alle pratiche lavorative, non vi sono informazioni sufficienti riguardanti le misure di implementazione sui diritti umani.

 Nonostante l'azienda abbia formalizzato una politica riguardante le principali questioni relative alla produzione, non vi sono sufficienti informazioni relative all'impatto ambientale dei prodotti.

 Dall'ultima valutazione, il punteggio complessivo è aumentato grazie all'implementazione di politiche aggiuntive.

12. CONTATTACI

Desidera porre domande o richiedere aiuto? Visiti il nostro Centro assistenza all'indirizzo support.ecovadis.com

APPENDICE:

PROFILO DI RISCHIO DEL SETTORE

Scoprire i principali rischi, le normative, gli argomenti scottanti e le buone pratiche RSI di ogni specifico comparto.

EcoVadis stabilisce il settore di appartenenza in base alla Classificazione internazionale tipo, per industrie, di tutti i rami d'attività economica (International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, ISIC), un elenco di tutte le attività economiche globali pubblicato dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite. Scopo principale di questa classificazione è classificare le attività in categorie utilizzabili per la raccolta e la formulazione dei report statistici.

È possibile che un'azienda svolga attività riconducibili a più settori. In questi casi, EcoVadis ne decide la classificazione in base all'area operativa principale, in base al rischio di sostenibilità e/o al fatturato totale.

ATTIVAZIONE DEI CRITERI IN BASE AI TEMI

Scoprire i principali rischi, le normative, gli argomenti scottanti e le buone pratiche RSI di ogni specifico comparto.

Ambiente

Media	Consumo energetico ed emissioni di gas as effetto serra
Media	Acqua
Non attivato	Biodiversità
Non attivato	Inquinamento atmosferico
Alta	Materiali, prodotti chimici e rifiuti
Media	Uso del prodotto
Alta	Fine di vita del prodotto
Media	Salute e sicurezza dei clienti
Non attivato	Advocacy e servizi ambientali

Pratiche Lavorative e Diritti Umani

Alta	Salute e sicurezza dei dipendenti
Alta	Condizioni lavorative
Media	Dialogo sociale
Media	Gestione delle carriere e formazione
Media	Lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani
Media	Diversità, equità e inclusione
Non attivato	Diritti umani delle parti interessate esterne

Etica

Media	Corruzione
-------	------------

Media

Pratiche anticompetitive

Media

Gestione responsabile delle informazioni

Acquisti sostenibili



Alta

Pratiche ambientali dei fornitori

Alta

Pratiche sociali dei fornitori

ASPETTI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

Di seguito sono riportate le descrizioni qualitative degli aspetti chiave della sostenibilità e dei rischi associati a Fabbricazione di altre attrezzature elettriche



Ambiente

Importanza

Aspetto della sostenibilità

Media

Consumo energetico ed emissioni di gas a effetto serra

Definizione

Consumo energetico (ad es. elettricità, carburante, energie rinnovabili) utilizzato durante le operazioni e i trasporti. Emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, compresi CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC e SF₆. Comprende anche la produzione di energie rinnovabili da parte dell'azienda.

Specifiche di settore

Manufacturing of electrical equipment generally requires large amounts of energy and results into considerable emissions of different kinds. Specifically, the electrical power industry uses approximately 80 % of all sulphur hexafluoride (SF₆) produced worldwide. SF₆ is the most potent GHG, with a global warming potential 22,800 times (1) that of CO₂. While SF₆ is typically contained in equipment, it can be inadvertently emitted into the atmosphere through leaks at the time of equipment manufacture, installation, servicing, or decommissioning. In 2014, the Environmental Protection Agency (EPA) reported SF₆ emissions of their partners in the US from electric power transmission and distribution as 1.66 million metric tons of CO₂ equivalent (MMTCO₂e) (2). Production of electronic components and boards is energy intensive and electricity is the dominant energy input into the manufacturing systems. For instance, a typical facility producing semiconductors will use as much power in a year as about 50,000 homes (3). Facilities that produce eight-inch and twelve-inch wafers or larger manufacturing plant consume even more. Cleanroom heating, ventilation and air conditioning can account for around 50% of the total energy used in production while processing tools account for 30-40% (4). Electronic component production also generates a wide range of emissions with greenhouse effect including CF₄, NF₃ and C₄F₈. The electronic industry is estimated to contribute two percent of global greenhouse gas (GHG) emissions (5). These emissions are primarily from manufacturing stage and consumer use. Therefore, energy efficiency is an important topic for the industry and the community started to recognize the impact of energy use on both company finances and the environment. Energy consumption monitoring or audits could be the first step of identifying opportunities for potential savings. Furthermore, optimization of building infrastructure and investments in energy efficient machinery can also be options for companies to improve power deployment. Other possibilities or initiatives for emission disclosure and endorsement include: Carbon Disclosure Project (CDP), Green Freight Europe, Green Freight Asia and EPA Greenhouse Gas Reporting Program. Despite this sector being a relatively low-energy consumer, this does not degrade the importance of energy efficiency. For this industrial sector, measures should be geared towards the use of technologies that contribute to saving energy in relation to day-to-day business energy consumption. Examples of key success factors for energy consumption reduction include Power Usage Effectiveness (PUE) and "Green IT" programs (aiming at reducing energy consumption of data centers) and the implementation of an energy management system.

Media

Acqua

Definizione

Consumo d'acqua durante le operazioni. Sostanze inquinanti rigettate in acqua.

Specifiche di settore

Water is used substantially throughout the whole manufacturing process of electronic components. For example, a large amount of water is used to rinse and clean the semiconductors and a large facility can use up to 3 million gallons of ultra pure water (UPW) per day for the purification process (6) which could impose a burden on local water supplies in certain areas. Other than the intensive use of water during operations, effluent is also an issue from the manufacturing process. Irresponsible treatment of these wastewater could result in serious groundwater contamination and harm local ecosystems and communities. Due to the large amount of chemicals used in the electronics industry, wastewater segregation could allow recovery and reuse of materials. Also, companies could recycle and reclaim water from wastewater by applying membrane technologies such as microfiltration and ultrafiltration. Moreover, upgrading a deionizing water reverse osmosis (DI/RO) unit can help to reduce water use. Companies operating in this sector should seek to reduce their water consumption as much as possible. Examples of industry best practice with respect to water usage include rainwater harvesting, wastewater treatment to reduce liquid waste discharged into the environment, as well as fresh water risk assessments (which include analyses of risk levels to water sources, supply reliability, efficiency, and quality of discharges). Commitment to sustainable water use can be demonstrated through membership with CEO Water Mandate or CDP Water Disclosure.

Alta

Materiali, prodotti chimici e rifiuti

Definizione

Consumo di materie prime e prodotti chimici di ogni tipo. Rifiuti non pericolosi e pericolosi generati dalle operazioni. Comprende anche le emissioni in atmosfera diverse dai gas serra (ad es. SOx, NOx).

Specifiche di settore

Some raw materials and chemicals commonly used in the production of electronic equipment are hazardous in nature, including cadmium in capacitors, lead compounds used as an electrical connection, hexavalent chromium used for metal finishes to prevent corrosion etc. These substances are regulated in major countries through specific chemical management regulation (e.g RoHS and REACH in the European Commission, China RoHS). Manufacturers of electronic components can be required to limit the amount of hazardous substance to a certain level, so that the final electronic product (which consists of many components) complies with relevant regulations. In response, companies can identify and apply better, non-hazardous substitutes in replacement of the regulated substances. This not only allows the supplier to better fulfill legal and customer requirements, but also safeguards the health and safety of their workers. On the other hand, manufacturers generate obsolete electronic components, metallic trimmings etc. It is unlikely that manufacturers have dedicated waste management facilities to deal with the chemical substances found in the production waste, and hence processing of waste is usually outsourced to dedicated qualified contractors. Within the manufacturer itself, waste management best practices include reducing reject rates, better material recovery technologies etc.

Media

Uso del prodotto

Definizione

Impatti ambientali generati dall'uso diretto dei prodotti. Può comprendere l'uso di energia, acqua, materiali e prodotti chimici.

Specifiche di settore

Manufacturing energy efficient products is a top priority for this sector, as well as conserving energy during use, and supplying the demand for products with reduced or zero load loss. Apart from investing in energy-efficiency technology, manufacturers can conduct a life cycle assessment (LCA) for its product to find out significant environmental impacts, such as GHG emissions, during the product life time so as to improve the product design and develop products with reduced environmental impacts.

Alta

Fine di vita del prodotto

Definizione

Impatti ambientali diretti generati dal fine vita dei prodotti. Tali impatti possono includere la generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, le emissioni e l'inquinamento accidentale.

Specifiche di settore

United Nations Environmental Assembly (UNEA) estimated that 41.8 million tonnes of e-waste was generated in 2014, 25% more than 2010. Metal, precious metal in particular, is a key component of electronic components and circuit boards. On average, a printed circuit board contains about 20% copper, 0.04% gold, 0.15% silver, and 0.01% palladium (figures in percentage by weight) (7). Considering the fact that these essential raw materials are energy intensive and create much environmental impact from extraction to production, not to mention metal supply is finite and running out, material recovery is key. However, many electronic components and boards cannot be easily disassembled for recycling, thus the majority of precious metals found in electronic components are not recovered. Current disposal method of electronic products include plastic shredding, acid processing and leaching, open burning, residue dumping, landfilling, incineration, and stripping. Due to the hazardous chemicals found in electronic components, major countries established specific waste management regulations concerning electronic waste (e.g European Commission WEEE). Even with such regulation, it is estimated that only one third of the e-waste generated within the EU is currently collected and treated (8). In the US, this figure is around 12,5% (9). In countries without significant regulation, market incentives encourage the export of electronic waste to other countries with lower incomes (10). At unregulated dumps of these countries, electronic waste contributes to increased risk of sediment contamination by heavy metals, possibly leading to risk of groundwater contamination. Best practices are based on Extended or Individual Producer Responsibility and include establishing product take back programs, processing facilities and the provision of disposal information accompanying products.

Media

Salute e sicurezza dei clienti

Definizione

Impatti negativi dei prodotti e dei servizi sulla salute e sulla sicurezza di clienti o consumatori.

Specifiche di settore

Customers can be exposed to health hazards associated with consumer electronics and e-waste in a variety of ways. For example, flame retardant residues in dust found on television, as well as heavy metals like lead, mercury and cadmium in case of leakage, can cause health impact to consumers. Flame retardant chemicals have been correlated to severe health risks including infertility, reduced IQ and cancer. Lead and mercury are also highly linked to brain damage whereas cadmium could accumulate in human and poison kidneys. Among all heavy metals, the limit for cadmium is only 1/10th of the limit for commonly known toxins like mercury and lead, reflecting the extremely hazardous nature of cadmium to human bodies. To safeguard the health of consumers, The European Commission recently announced cadmium will be prohibited from TVs and displays sold in Europe as of October 2019, as part of the Restriction of Hazardous Substances (RoHS) Directive (11). The provision of Safety Data Sheets for products according to the requirements of Safety Data Sheet Directives is one way for the manufacturing company to help reduce customer health risks. The company could also include training with purchase of product, run safety workshops, provide safety instructions for use of machinery, demonstrate composition of the product, and exhibit potential impacts the product could have on human health.



Pratiche Lavorative e Diritti Umani

Importanza

Aspetto della sostenibilità

Alta

Salute e sicurezza dei dipendenti

Definizione

Riguarda gli aspetti relativi a salute e sicurezza riscontrati dai dipendenti sul lavoro, ossia durante operazioni e trasporti. Comprende sia gli aspetti fisiologici sia quelli psicologici derivanti, tra le altre cose, da apparecchiature, prassi lavorative e sostanze pericolose.

Specifiche di settore

Manufacturing exposes workers to several health & safety risks, including exposure to heavy metals and hazardous chemicals, and ergonomic problems from long working hours. Insufficient ventilation, inadequate protection gear and the lack of relevant information on the dangers of chemicals contribute to accidents and illness within this kind of working environment. Temporary workers, which this sector tends to use frequently, also often report that they receive inadequate training on occupational safety and health and unfamiliar with safety measures (12). To minimize occupational safety risks, manufacturers should first undertake a detailed risk assessment to understand the existing and potential risks in the working environment. Companies should adopt a health & safety management system that is customized to the manufacturing infrastructure and identify feasible safety goals. This can be done through safety training, distribution of protective equipment and safety manuals, and through implementing these safety measures to workers' daily routines and periodical monitoring to ensure a safe work environment. To further establish a solid health & safety management system, audits to obtain recognizable health & safety certifications such as OHSAS 18001/ ISO 45001 will demonstrate the company's commitment in workers' health & safety towards stakeholders.

Alta

Condizioni lavorative

Definizione

Riguarda orario di lavoro, retribuzioni e vantaggi sociali concessi ai dipendenti.

Specifiche di settore

Human capital investment is increasingly important for companies seeking to develop a sustainable workforce while reducing hiring costs associated with high employee turnover. Employees should be adequately compensated through wages and other social benefits that reflect regional variations in living costs and state provided social protections. According to the 2017 International Trade Union Confederation Global Poll, nearly half of global respondents claim that their household incomes fail to accommodate cost of living. 84% of respondents believe that national minimum wages are insufficient to enable workers to lead a decent life (13). In the absence of public provision of social protection, including healthcare, family vacation and rest periods, workers are likely to change employers in order to obtain livable wages and adequate social protections. Companies that voluntarily develop human capital management systems position themselves to attract and retain the best talent, while preventing operational disruptions caused by worker strikes. In determining adequate wages companies operating in less developed countries where minimum wage laws are deemed inadequate, companies should default to wage standards established by ILO conventions. In addition to benchmarking with international standards, companies should also engage their workers through labor unions or employee representatives to determine workers' needs. In countries where unions and worker appointed representatives are illegal, it is key to leverage employee satisfaction surveys and other forms of worker voice tools to determine worker needs. When operating in countries where state provided social protections are minimal or absent, companies should provide employees with employer paid healthcare benefits and retirement pensions.

Media

Dialogo sociale

Definizione

Riguarda il dialogo sociale strutturato, vale a dire il dialogo sociale realizzato tramite i rappresentanti riconosciuti dei dipendenti e la contrattazione collettiva.

Specifiche di settore

Social dialogue, as defined by the International Labour Organization, includes all types of negotiation, consultation or exchange of information between, or among, government representatives, employers and workers (14). Companies that promote social dialogue through unions and other forms of worker-selected representatives are in a better position to obtain better visibility of potential health and safety issues and worker grievances around wages, working conditions, career development. A vast majority of the International Trade Union Confederation's 2017 respondents disapprove of their working conditions, including wages, benefits and job security. As a result of the concerns by global workers, 91% of respondents are in support of laws that give workers the right to collective bargaining, while 85% want the right to unionize (13). When worker issues are not identified and remedied, companies and their supply chain partners risk business interruptions caused by worker strikes. While there is no "one size fits all" model of social dialogue that can be readily exported from one country to another due to cultural and political factors, adapting social dialogue to the national situation is key to ensuring local ownership of the worker engagement process. When companies engage in worker dialogue, they are in a better position to manage talent retention issues that potentially hinder long-term business sustainability. Given the importance of social dialogue in helping establish policies and procedures that promote both employer and employee interests, companies should work to promote collective bargaining, regardless of national laws that prohibit such activity. Collaboration with work councils, labor unions or worker representatives can be leveraged to address working conditions, remuneration, skills development and occupational health and safety needs. In countries where union membership is not permitted, or is insignificant due to low member rates, companies should establish alternative modes of social dialogue that promote worker interests.

Media

Gestione delle carriere e formazione

Definizione

Riguarda le principali fasi della carriera: assunzione, valutazione, formazione e gestione dei licenziamenti.

Specifiche di settore

In addition to fair pay, social benefits, and safe and stimulating working conditions, companies in the plastics production industry should include occupational skills development in their human capital management strategies. Occupational skills development, through formal training, developmental assignments, and feedback, provides mutual benefits for employees and employers. Manufacturers will benefit from a higher skilled workforce capable of meeting market demands, and workers will develop skills necessary for promotions and/or future employment opportunities in the sector. Workers are increasingly demanding occupational skills development in order to stay up-to-date on technological developments, ultimately ensuring they remain competitive on the job market. The reciprocal benefits ultimately reduce employee turnover costs, evidenced by one Harvard Business Review article (15) that finds that thriving workers are 32% more committed to their organization and 46% more satisfied with their jobs. To take advantage of the benefits provided by a skilled workforce, manufacturers should develop and implement occupational training and development programs. Ongoing employee evaluations accompanied by continuous feedback should be deployed to identify skills that enable employees to be placed in positions that allow for promotions. Lastly, companies should ensure that, when necessary, workers performing redundant tasks are helped to access other responsibilities through training. Occupational skills development programs can benefit companies across all functional areas and should therefore be embedded throughout all operations.

Media

Lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani

Definizione

Riguarda gli aspetti relativi a lavoro minorile, forzato o obbligatorio nelle operazioni di proprietà dell'azienda.

Specifiche di settore

According to the International Labour Organisation (ILO), child labour, forced labour and human trafficking encompasses all work or services which is exacted from any child or adult under the threat of a penalty and for which the person has not offered himself or herself voluntarily (16). Forced labour is observed in all types of economic activity in every country, including the manufacture of electrical equipment. An estimated 24.9 million people are reported to be trapped in forced labour, comprising 16 million in the private economy and 4.1 million by state authorities (17). The manufacturing sector itself is reported as one of the most relevant for child labour (18). Forced labour is the hidden backbone of the manufacture of electrical equipment industry. A significant number of workers in the electronics industry are migrant workers, who are particularly vulnerable to forced labour (19). Workers pay recruitment fees and can take years in situations of forced labour to pay off their debt. With the production of electronics heavily represented in East and Southeast Asia, the U.S. Department of Labor lists China and Malaysia as particularly at risk. But forced labour in the electronics sector exists in other countries as well, including in Europe or North America. In a Malaysian study, nearly a third of migrant workers in electronics manufacturing were forced to work against their will through mechanisms such as debt bondage (20). In China, reports involved students being forced to work and stay in factories in order to pay their tuition bills (21). In an attempt to eradicate this issue, manufacturers in the electrical equipment industry can launch aggressive electronic waste recycling programs for less virgin material to be used at the expense of humans' dignity. Impact assessments can be organised to identify where and how children may be at risk of child labour through the company's operations. Manufactures can also sign the International Framework Agreements (or Global Framework Agreements) through which they commit to respect the same labour rights standards in all the countries where the company operates, including with respect to child labour (22). When cases of forced or child labour are identified, companies can engage with NGOs to provide remedy to victims.

Media

Diversità, equità e inclusione

Definizione

Riguarda la prevenzione di discriminazione e molestie sul posto di lavoro. Si definisce discriminazione il trattamento differenziato delle persone in merito ad assunzione, retribuzioni, formazione, promozione, licenziamento sulla base di razza, provenienza nazionale, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, appartenenza a sindacati, affiliazione politica o età. Le molestie possono comprendere abusi fisici, psicologici e verbali nell'ambiente di lavoro.

Specifiche di settore

Developing a diverse workforce is not only a socially responsible business practice, it is also good for business. Diverse workforce unlocks business innovation and drives market growth due to the knowledge that workers from different gender, sexual orientation, race and ethnicity bring to their functions. More diverse companies are rather able to win top talent and improve customer orientation, employee satisfaction, and decision making, each of which lead to increasing financial returns. A 2015 report by McKinsey found that companies in the top quartile for racial and ethnic diversity are 35% more likely to have financial returns above their respective national industry medians, and companies in the top quartile for gender diversity are 15% more likely to have financial returns above their respective national industry medians. In the United States, there is a linear relationship between racial and ethnic diversity and better financial performance: for every 10% increase in racial and ethnic diversity on the senior-executive team, earnings before interest and taxes (EBIT) rise 0.8% (23). Many of the world's biggest and most successful companies have advanced diversity strategies that include respect of LGBT. Nearly 90% of Fortune 500 companies prohibit discrimination based on sexual orientation and gender identity and almost 60% of them extend benefits to the same-sex partners of their employees (24). Given the higher returns associated with a diverse workforce, it is important that companies take steps to promote diversity in their operations. Companies must first create an environment that is welcoming of workers from all social backgrounds. Anti-discrimination and harassment policies should be framed to protect workers from all social backgrounds including, but not limited to, gender, race, ethnicity and national identity and increasingly important - sexual identity. While most countries have laws that prohibit discrimination, differences exist in the scope of groups protected and the level of enforcement—making it a strategic challenge for companies that operate in less progressive countries. When developing policies for operations in such locations, it is key for companies to be as inclusive as possible and to keep the business benefits in mind. In order to reinforce policies, diversity training should be provided to all employees, and anti-discrimination training should be required of all management levels—particularly human resources—with decision making authority. Human resources personnel should perform frequent internal salary audits to determine where wage gaps exist between different social groups within the organization. Additional pro-diversity measures that reinforce non-discriminatory efforts include employee cultural and gender associations that enable social groups to share experiences related to professional integration and networking. Lastly, an effective whistleblowing procedure should be available to all employees to report concerns related to, or violations of, established anti-discrimination policy.



Etica

Importanza

Media

Aspetto della sostenibilità

Corruzione

Definizione

Riguarda gli aspetti relativi a tutte le forme di corruzione sul lavoro, comprese, ad esempio, estorsione, corruzione, conflitto di interessi, frode, riciclaggio di denaro.

Specifiche di settore

Corruption distorts fair markets and increases business costs. Global anti-corruption laws are becoming more stringent in their expectations that companies establishing effective controls to prevent all types of corruption. Business exposures to corruption vary depending on the nature, scope and location of a company's international activity. They can arise both when companies seek to sell their products and services directly to foreign governments and state-owned entities and in the form of bribe payments in return for favorable contracting decisions. Risks can also take other, less obvious forms, such as when companies face shakedowns from customs inspectors and tax assessors during efforts to import or export raw materials or finished products. Additionally, risks can surface when companies operate manufacturing facilities in foreign countries, which requires frequent interaction with hosts of foreign officials ranging from maintaining utility service to paying local taxes and securing police protection. To minimize corruption risks, companies should implement a risk-based due diligence procedure to identify opportunities or situations where corrupt transactions are possible. It is important that companies identify anti-corruption training needs in order to keep employees abreast on the regional or sector environment that exposes them to potential risks. Lastly, companies must document and maintain detailed records of all due diligence measures in order to minimize liability in the event that the company is implicated in corruption investigations involving internal employees or third-party relationships.

Media

Pratiche anticompetitive

Definizione

Riguarda le pratiche anticoncorrenziali, quali: manipolazione delle gare d'appalto, fissazione dei prezzi, dumping, prezzi predatori, monopolio coercitivo, divisione dei territori, prodotti in vendita abbinata, limitazione dei prezzi e mancato rispetto della proprietà intellettuale.

Specifiche di settore

Industry cartel behavior harms a wide range of stakeholders. When companies form cartels, market dominance prevents smaller businessmen from accessing and competing in markets, and consumers are unable to freely select the quality and variety of goods and services they desire. Buyers working in a cartelized sector are also subjected to higher prices that ultimately cut into the company's bottom line. Antitrust enforcement has received greater attention from US, EU and global law enforcement agencies in recent years. The electronics sector has been subjected to enhanced antitrust scrutiny due to large cartel settlements, most notably in the components sector: the cathode ray tube cartel in 2006, involving major market players such as Samsung, Philips, LG Electronics and Panasonic was even described as a textbook case (251). As part of their compliance systems, companies in the electronics sector should implement internal controls to prevent employees and business partners from engaging in anti-competitive practices. Employees should be adequately trained in the market impacts caused by such behaviors. Providing clear and detailed competitor interaction guidelines is one effective way to raise awareness among key employees. Lastly, companies should have an effective whistleblower procedure allowing employees to confidentially report collusion concerns without retaliation by employers.

Definizione

Riguarda la protezione dei dati e il rispetto della vita privata di terzi, che comprende la protezione delle informazioni di identificazione personale dei clienti e i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Specifiche di settore

Breaches of stakeholder data, including proprietary intellectual property, trade secrets and consumer PII expose companies to operational seizures, financial and reputational impacts caused by stakeholder lawsuits. According to PWC's 2016 Global State of Information Security Survey, the theft of hard intellectual property increased 56% in 2015 (31), indicating that cyber criminals have identified the value that successful attacks can yield. The financial impacts of information security breaches can be both immediate and drawn out over several years, due to possible litigation action by parties who lost confidentiality of their information entrusted to the breached company. It may also result in investor divestment, which ultimately could lead to lower share prices. Regulatory violations remain severe. The Ponemon Institute estimates the global average cost of a cyber-attack to be US\$4 million (32). Beyond direct regulatory and financial penalties, breaches in a company's information management system can cause long term distrust in the company's information security management. The electronics industry is directly exposed to high information security risks, as it manufactures the very products storing sensitive data. Electronics companies should implement a privacy-by-design approach, in which data privacy considerations are taken into account from the very beginning of the product development process. In case privacy features were not implemented in the earlier development stages, later changes to the product design can be very costly. It is therefore vital to treat information security as a central business issue, rather than a mere IT problem. Appropriate risk mitigation actions include a thorough risk assessment of information security issues, adequate training of employees and regular audits of internal controls. Finally, implementing adequate incident response plans is crucial to prevent the spread of breaches to business partners and customers. The plan should appoint a cross-functional response team, establish clear roles and outline precise escalation procedures and communication protocols.



Acquisti sostenibili

Importanza

Aspetto della sostenibilità

Alta

Pratiche ambientali dei fornitori

Definizione

Riguarda gli aspetti ambientali all'interno della catena di fornitura, ossia gli impatti ambientali generati dalle operazioni e dai prodotti di fornitori e subappaltatori.

Specifiche di settore

Fast-changing preference of consumers gives rise to high demand for brand-new devices. There is an exponential need of minerals and metals, given the fact that at least 35 different minerals are required for manufacturing of electronics. Meanwhile, unethical mining and production practice is not rare, especially in developing countries, posing destructible harm to the environment. Abandoned mine waste including toxic metals and acid from waste ore could also pollutes the water surrounding, killing marine organisms and contaminating drinking water. Nowadays, sustainable extraction and processing of raw materials in electronic manufacturing industry is under great concern. Different stakeholders in society consent that private sector should bear the responsibility in managing supply chains more sustainably. Yet, the complexity and enormous scale in nature make it very difficult. The Responsible Business Alliance (RBA) and the Global e-Sustainability Initiative (GeSI) are two international initiatives in supporting global electronics and ICT supply chain sustainability and promote effective industry actions around the globe. Initiatives such as the Responsible Raw Materials Initiative by RBA and GeSi could help companies to understand the best practices among the industry and develop appropriate and suitable way to assess their risk in raw materials supply chain (26). Environmental issues in the supply chain of companies in the electronics sector can be effectively addressed through a variety of due diligence management activities. This may start with developing a supplier code of conduct, contract clauses or a risk analysis of the supplier base. Once expectations with regard to environmental factors are set, further monitoring, evaluation or capacity building should follow, which may lead to long-term partnerships with suppliers to address major environmental concerns along the value chain.

Alta

Pratiche sociali dei fornitori

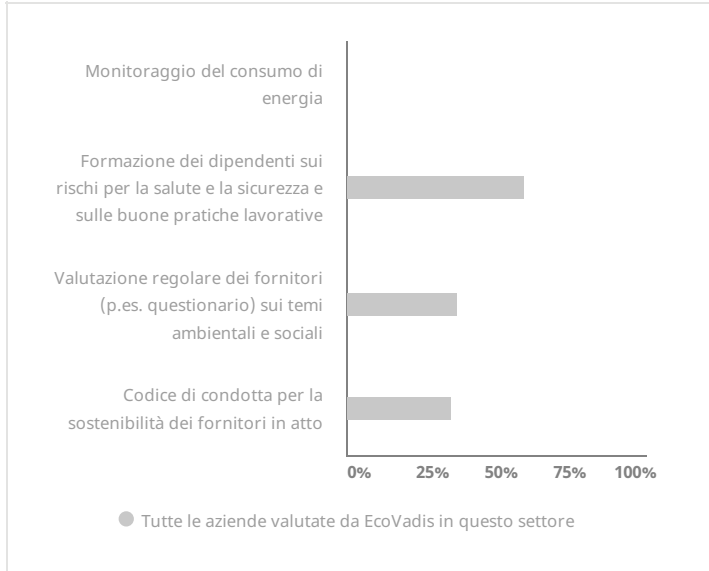
Definizione

Riguarda gli aspetti relativi alle pratiche lavorative e ai diritti umani all'interno della catena di fornitura, ossia le questioni legate alle pratiche lavorative e ai diritti umani generati dalle operazioni o dai prodotti di fornitori e subappaltatori.

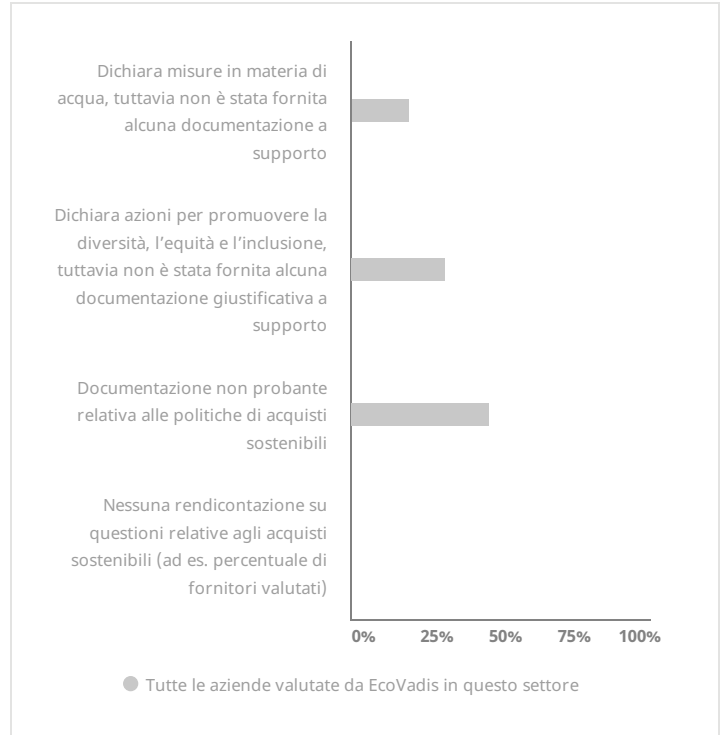
Specifiche di settore

To prevent supply disruptions and potentially costly litigation, companies should work to embed their human rights and labor practices commitments throughout their supply chain in order to address operational impacts on stakeholders. Companies must ensure that subcontractors are covered by at least standard social measures, especially relating to health and safety conditions. Furthermore, conflict minerals is one of the most important, timely issues for the electronics sector; they are defined as natural resources whose systematic exploitation and trade in the context of conflict contribute to, benefit from, or result in the commission of serious violations of human rights, violations of international humanitarian law, or violations amounting to crimes under international law. Companies sourcing from these conflict zones, especially in African countries like the Congo, can face a number of specific human rights risks, as these minerals are known to directly or indirectly benefit armed groups in the covered countries. As defined by the US legislation, conflict minerals currently include the metals tantalum, tin, tungsten and gold, which are the derivatives of the minerals cassiterite, columbite-tantalite and wolframite, respectively. Downstream companies often refer to the derivatives of these minerals as 3TG (27). As a result of increasing importance on extended supply chain responsibility beyond the first or second tier suppliers, these companies are increasingly acknowledging that the mining phase is part of their supply chain (28). Governmental, industry-focused and social issue-focused groups such as the US Government Accountability Office, the Organization for Economic Co-operation and Development (OECD), the Responsible Minerals Initiative (RMI), and the Global e-Sustainability Initiative (GeSI) have been working to raise awareness and bring about change. On 21 July 2010, in response to these concerns, the United States Congress enacted legislation that requires certain public companies to provide disclosures about the use of specified conflict minerals emanating from the Democratic Republic of Congo (DRC) and nine adjoining countries (29). In 2017, the European Union has also passed its own conflict minerals regulation, requiring large EU importers of 3TG to perform due diligence on their suppliers worldwide (30). To minimize social liability deriving from the supply chain, companies should develop a supplier risk-based due diligence procedure to identify high-risk suppliers, establish a supply chain mapping, engage suppliers through training and on-site audits, and integrate whistle-blowing procedures on the supplier's behalf.

Punti di forza chiave del settore



Aree di miglioramento chiave del settore



Panoramica dei KPI di sostenibilità


KPI	Tutte le aziende valutate da EcoVadis in questo settore
Global Compact Signatory	12%
Policy on sustainable procurement issues	28%
ISO 14001 certified (at least one operational site)	33%
Carbon disclosure project (CDP) respondent	10%
OHSAS 18001/ISO 45001 certification or equivalent (at least one operational site)	21%
Active whistleblowing procedure in place	27%
Reporting on energy consumption or GHGs	38%
Reporting on health & safety indicators	23%
Audit or assessment of suppliers on CSR issues	34%

Principali normative e iniziative

Certification 80 PLUS

<http://www.80plus.org/>

80 PLUS is an electric utility-funded incentive program to integrate more energy-efficient power supplies into desktop computers and servers.


 **Ambiente**

EU directive EuP (Energy using Products)

http://ec.europa.eu/enterprise/eco_design/index_en.htm

 Normativo

The directive 2005/32/EC became law in the European Union on August 2005. The EuP Directive focus on the design phase to improve energy efficiency of energy using products.


 **Ambiente**

EU directive WEEE (waste electrical and electronic equipment)

http://ec.europa.eu/environment/waste/weee/legis_en.htm

 Normativo

The WEEE directive sets collection, recycling and recovery targets for all types of electrical goods. It imposes the responsibility for the disposal of waste electrical and electronic equipment on the manufacturers of such equipment.

 **Ambiente**

Standard ISO 14000 (International Standard Organisation)

http://www.iso.org/iso/iso_14000_essentials

The ISO 14000 family addresses various aspects of environmental management

 **Ambiente**

International Labor Organization's Fundamental Conventions

http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---declaration/documents/publication/wcms_095895.pdf

 Normativo

The Governing Body of the International Labour Office has identified eight Conventions as fundamental to the rights of human beings at work. These rights are a precondition for 12 the others in that they provide a necessary framework from which to strive freely for the improvement of individual and collective conditions of work.

 **Pratiche Lavorative e Diritti Umani**

Décret de droit français relatif aux équipements électriques et électroniques

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT00000810278&dateTexte=>

 Normativo

Décret n° 2005-829 du 20 juillet 2005 relatif à la composition des équipements électriques et électroniques et à l'élimination des déchets issus de ces équipements

 **Ambiente**

EU directive RoHS (Restriction of Hazardous Substances)

<http://www.rohs.eu/english/index.html>

 Normativo

The RoHS directive restricts the use of six hazardous materials in the manufacture of various types of electronic and electrical equipment.

 **Ambiente**

Label Energy Star

<http://www.energystar.gov/>

Energy star is a voluntary labeling program designed to identify and promote energy efficient products. It was first created as a United States government program, but Australia, Canada, Japan, New Zealand, Taiwan and the European Union have also adopted the program.

 **Ambiente**

Universal Declaration of Human Rights

<http://www.un.org/Overview/rights.html>

 Normativo

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR) is an advisory declaration adopted by the United Nations General Assembly (10 December 1948)

 **Pratiche Lavorative e Diritti Umani**

Standard OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series)

<http://www.ohsas-18001-occupational-health-and-safety.com/index.htm>

OHSAS 18000 is an international occupational health and safety management system specification.

 **Pratiche Lavorative e Diritti Umani**

Foreign Corrupt Practices Act of 1977

<http://www.usdoj.gov/criminal/fraud/fcpa/>

 Normativo

The Foreign Corrupt Practices Act of 1977 (FCPA) prohibits payments, gifts, or Practices Act contributions to officials or employees of any foreign government or government-owned business for the purpose of getting or retaining business.

 **Etica**

United Nations Global Compact (10 principles)

<http://www.unglobalcompact.org/AboutTheGC/TheTenPrinciples/index.html>

The Global Compact asks companies to embrace, support and enact, within their sphere of influence, a set of ten principles in the areas of human rights, labour standards, the environment, and anti-corruption:

    **Tutti i temi**

Standard Global Reporting Initiative's (GRI)

<http://www.globalreporting.org/Home>

The GRI is a network-based organization, that has set out the principles and indicators that organizations can use to measure and report their economic, environmental, and social performance.

    **Tutti i temi**

Carbon disclosure project

<https://www.cdp.net>

CDP is an international, not-for-profit organization providing the only global system for companies and cities to measure, disclose, manage and share vital environmental information.

 **Ambiente**

United Nations Convention against Corruption (UNCAC)

<http://www.unodc.org/unodc/en/treaties/CAC/index.html>

 Normativo

The UNCAC is the first leg12y binding international anti-corruption instrument. In its 8 Chapters and 71 Articles, the UNCAC obliges its States Parties to implement a wide and detailed range of anti-corruption measures affecting their laws, institutions and practices.

 **Etica**

OECD guidelines for multinational enterprises

http://www.oecd.org/about/0,2337,en_2649_34889_1_1_1_1_1,00.html

The Guidelines are recommendations addressed by governments to multinational enterprises operating in or from adhering countries. They provide voluntary principles and standards for responsible business conduct in a variety of areas including employment and industrial relations, human rights, environment, information disclosure, combating bribery, consumer interests, science and technology, competition, and taxation.

    **Tutti i temi**

Standard ISO 26000 (International Standard Organisation)

<http://www.iso.org/iso/pressrelease.htm?refid=Ref972>

The future International Standard ISO 26000, Guidance on social responsibility, will provide harmonized, glob12y relevant guidance based on international consensus among expert representatives of the main stakeholder groups and so encourage the implementation of best practice in social responsibility worldwide.

    **Tutti i temi**

Fonti

1- National Electrical Manufacturers Association, 2014, Electric Sector Responds to SF6 Climate Impacts.

http://www.nema.org/news/Lists/ElectroIndustryMagazine/Attachments/45/EI_Sept14.pdf

2- SF6 Emission Reduction Partnership for Electric Power Systems, 2014, 2014 Annual Report.

https://www.epa.gov/sites/production/files/2016-02/documents/sf6_annrep_2015_v9.pdf

3- Chen S. et al (McKinsey), 2013, Bringing energy efficiency to the fab.

https://www.mckinsey.com/~media/mckinsey/dotcom/client_service/operations/pdfs/bringing_fabenergyefficiency.ashx

4- Schneider Electric Blog, 2017, Making Semiconductor Production More Energy Efficient.

<https://blog.schneider-electric.com/power-management-metering-monitoring-power-quality/2017/01/16/making-semiconductor-production-more-energy-efficient/>

5- EICC, 2010, A Practical Approach to Greening the Electronics Supply Chain.

https://www.bsr.org/reports/BSR_EICC_A_Practical_Approach_to_Greening_the_Electronics_Supply_Chain.pdf

6- The Engineered Environment, 2013. Water use in the Semiconductor manufacturing Industry.

<http://engineeredenvironment.tumblr.com/post/30464844411/water-use-in-the-semiconductor-manufacturing>

7- UNEA, n.d, Environmentally sound technology and waste.

https://uneplive.unep.org/media/docs/assessments/Environmentally_sound_technology_and_waste_fact_sheet.pdf

8- ERI, 2015, How Many Precious Metal are Found in Electronic Devices.

<https://eridirect.com/blog/2015/06/how-many-precious-metals-are-found-in-electronic-devices/>

9- Stupp, C., 2015, Only one third of EU's e-waste recycled properly.

<https://www.euractiv.com/section/sustainable-dev/news/only-on-third-of-eu-s-e-waste-recycled-properly/>

10- Button, K., 2016, 20 Staggering E-Waste Facts.

<https://earth911.com/eco-tech/20-e-waste-facts/>

11- Nanoco Group Inc, 2017, The End of Cadmium in Consumer Electronics is in Sight.

<http://www.nanocotechnologies.com/blog/end-cadmium-consumer-electronics-sight>

12- ILO, 2014, Ups and downs in the electronics industry: Fluctuating production and the use of temporary and other forms of employment.

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_dialogue/---sector/documents/meetingdocument/wcms_317267.pdf

13- International Trade Union Confederation, 2018, ITUC Global Rights Index 2018.

<https://www.ituc-csi.org/IMG/pdf/ituc-global-rights-index-2018-en-final-2.pdf>

14- ILO, n. d., Social Dialogue - Finding a common voice.

<http://www.ilo.org/public/english/dialogue/download/brochure.pdf>

15- Spreitzer, G., Porath, C. 2012. Creating Sustainable Performance

<https://hbr.org/2012/01/creating-sustainable-performance>

16- International labour organisation, 2021

https://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=NORMLEXPUB:12100:0:NO::P12100_ILO_CODE:C029

17- Global Slavery index, 2017

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@dgreports/@dcomm/documents/publication/wcms_575540.pdf

18- Global Estimates of Child Labour, 2016

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@dgreports/@dcomm/documents/publication/wcms_575499.pdf

19- Respect, 2018

<https://respect.international/eradicating-forced-labor-in-electronics/>

20- Eradicating forced labour in electronics, 2018

https://knowthechain.org/wp-content/uploads/KTC-ICT-MSA-Report_Final_Web.pdf-2018

21- US department of labor, List of Goods Produced by Child Labor or Forced Labor, 2021

https://www.dol.gov/agencies/ilab/reports/child-labor/list-of-goods?combine=&field_exp_exploitation_type_target_id_1=All&tid=All&field_exp_good_target_id=All&items_per_page=10&page=14

22- ILO-IOE Child labour guidance tool for business, 2015

<https://www.ilo.org/ipeinfo/product/download.do?type=document&id=27555>

23- Hunt et al. (McKinsey&Company), 2015, Why diversity matters.

<https://www.mckinsey.com/business-functions/organization/our-insights/why-diversity-matters>.

24- Human Rights Campaign Foundation, 2016, Corporate Equality Index 2017.

<http://assets2.hrc.org/files/assets/resources/CEI-2017-FinalReport.pdf>

25- European Commission, 2012, Antitrust: Commission fines producers of TV and computer monitor tubes € 1.47 billion for two decade-long cartels.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1317_en.htm

26- PWC, 2016, Turnaround and transformation in cybersecurity. Key findings from The Global State of Information Security® Survey 2016

<https://www.pwc.com/sg/en/publications/assets/pwc-global-state-of-information-security-survey-2016.pdf>

27- Ponemon, 2018, Calculating the Cost of a Data Breach in 2018, the Age of AI and the IoT

<https://securityintelligence.com/ponemon-cost-of-a-data-breach-2018/>

28- Responsible Minerals Initiative, 2019.

http://www.responsiblebusiness.org/initiatives/rmi/?utm_source=homepage&utm_medium=button&utm_campaign=RMI

29- RMI, 2019, What are conflict minerals?

<http://www.responsiblemineralsinitiative.org/about/faq/general-questions/what-are-conflict-minerals/>

30- GoodElectronics, 2009, Reset - Corporate social responsibility in the global electronics supply chain.

<https://goodelectronics.org/reset/>

31- Global Witness, 2011, The Dodd Frank Act's Section 1502 on conflict minerals.

<https://www.globalwitness.org/en/archive/dodd-frank-acts-section-1502-conflict-minerals/>

32- EPS News, 2016, EU Agrees on Conflict Minerals Proposal

<https://epsnews.com/2016/06/17/25179/>